IL POPOLO ROMANO

ANNO XIX - N. 111. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Giovedì, 23 Aprile 1891.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: ITALIA Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* *Direttore e proprietario:* C. Chauvet. **In tutto il Regno Cent. 5** · Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 2. *In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 8 del mattino.

Commercio coll'estero

Abbiamo i risultati del nostro movimento commerciale durante il primo trimestre dell'anno in corso. Eccoli:

Merci importate L. 284,943,053
Merci esportate » 206,670,197

Confrontando questi risultati con quelli dei primi tre mesi dell'anno scorso, troviamo che nelle importazioni vi è una differenza in meno nel 1891 di L. 52,432,520 — mentre nei prodotti esportati la differenza in meno si limita ad 8 milioni.

Così, mentre l'anno scorso (s'intende sempre il primo trimestre) l'eccedenza dell'entrata sull'uscita fu di 122 milioni e mezzo, quest'anno si è ridotta a 78 milioni.

Tanto minor denaro da pagare all'estero.

Questo attenuato squilibrio degli scambi è dovuto in parte ad una più accentuata depressione delle importazioni (vedremo poi in quali prodotti) ed in parte al migliorato commercio di uscita.

Il buon esito della campagna, segnatamente per quanto riflette il raccolto del grano, dell'uva e delle olive, ha esercitato un'azione benefica sull'andamento dei traffici: gli approvvigionamenti di cereali all'estero, già in decremento, scesero di altre 78,000 tonnellate: per contro le maggiori esportazioni di vini e di olii avvantaggiarono il nostro commercio di 11 milioni di lire.

Lo sdaziamento dei filati e dei tessuti si mantiene a un dipresso nelle modeste proporzioni dello scorso anno, con tendenza ad ulteriore restrizione; è più evidente la diminuzione, che si riscontra nei manufatti di *seta*, per i quali le statistiche registrano un'importazione

di chilogrammi 87,738 nel 1888,
» 59,188 nel 1889,
» 53,038 nel 1890,
» 46,690 nel 1891.

Ma là, dove il ristagno si manifesta più sensibile, si è nella categoria dei *metalli*: senza tener conto che anche l'importazione dei rottami, della ghisa in pani presenta in soli tre mesi una diminuzione di oltre 260,000 quintali, mentre è quasi scomparso il movimento del ferro greggio.

Merita di essere posta in rilievo la curva rapidamente discendente della ghisa e dei ferri lavorati, delle macchine e dei veicoli da ferrovia, ed ecco i dati relativi al primo trimestre di ciascun anno (quantità in quintali):

	Ghise e ferri lav.	Macchine	Veicoli da ferr.
1888	649,570	104,831	46,120
1889	426,846	83,931	44,596
1890	325,022	93,489	42,483
1891	194,532	53,016	506

E' superfluo soggiungere — rispetto ai ferri — che la deficiente importazione sia di materie prime, che di prodotti fabbricati significa grave restrizione di consumo, e viene quindi a giustificare quella mancanza di lavoro, che è causa di continue manifestazioni e di serie preoccupazioni per parte del governo e dei principali centri industriali.

Ma se l'operaio langue, ed è costretto ad emigrare all'estero per trovar pane e lavoro, anche la finanza vede assottigliate dal presente stato di cose le proprie risorse.

Difatti i proventi per diritti di confine scemarono in tre mesi di 10 milioni di lire in confronto al corrispondente periodo del 1890; ed al decremento contribuì per un terzo la categoria dei metalli, e per un altro terzo quella dei cereali.

Saremmo senza dubbio lietissimi nell'interesse dell'economia nazionale, che la concorrenza agraria proseguisse nell'iniziata discesa; anche a costo di rinunziare del tutto al non indifferente ristoro, che deriva al bilancio dello Stato da copiose importazioni di grano. Sarebbe però egualmente equo e desiderabile che alla considerazione dei contribuenti non isfuggissero le non lievi difficoltà, in cui versa l'erario, di fronte al gettito incerto e decrescente delle tasse sui consumi.

La statistica, che abbiamo impreso ad esaminare, ci segnala pure diminuzioni di qualche entità negli arrivi di cotone greggio e di carbon fossile; ma queste differenze sono da ritenersi in parte casuali, ed in parte dovute ad esuberanti approvvigionamenti dello scorso anno. E ciò senza tener conto, che le intemperie e le conseguenti difficoltà della navigazione hanno reso meno attivo nello scorso inverno il movimento marittimo; ostacolo, che ha altresì nuociuto a taluni rami del nostro commercio d'uscita, quali, ad esempio, gli zolfi, in notevole aumento di prezzo, ed altri prodotti del suolo.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(N) **Pietroburgo**, 22, 1,10 pom. — Si hanno migliori notizie sullo stato di salute del granduca Giorgio.

Si dice che, dopo la Pasqua greca, egli raggiungerà lo Czar e la Czarina in Livadia.

(N.) **Atene**, 22, 2,40 pom. — L'ingresso solenne della duchessa di Sparta nella Chiesa greca avrà luogo il 2 di maggio. La cerimonia sarà però di un carattere strettamente privato.

(N) **L'Aja**, 22, 2.50 pom. — Proseguono i negoziati per la compra, per parte del granduca di Lussemburgo, delle proprietà fondiarie nel Granducato, già appartenenti al fu Re d'Olanda.

(N) **Bruxelles**, 22, 2 pom. — Il duca di Ursel e il principe de Croy, ufficiali e nobili, appartenenti alle più antiche famiglie del Belgio, partiranno in breve per il Congo.

L'ingegnere signor Rolin Jacquemyns, e il marchese di Beauchamp, francese, li accompagneranno.

(S) **Pietroburgo**, 22. — L'ambasciatore russo a Costantinopoli è stato incaricato dal suo governo di domandare il libero passaggio dei Dardanelli, per la corvetta *Ammiraglio Korniloff*, a bordo della quale si trova il granduca Giorgio che si reca da Ajaccio in Crimea.

(N) **Pietroburgo**, 22, 1 pom. — Da fonte degna di fede, si dichiarano prive di fondamento le voci corse circa le cause della morte della granduchessa Olga e circa l'esilio di suo figlio per cinque anni dalla Russia.

Sono pure false le voci di arresti di assassini nichilisti.

(N) **Parigi**, 22, 12,40 pom. — Il *Figaro* racconta che il generale Tcheng-Kitong, che era addetto alla Legazione chinese a Parigi, dovette lasciare Parigi in seguito ai molti debiti da lui contratti.

(S) **Vienna**, 22. — L'arcivescovo, mons. Gruscha, parte oggi per Roma.

(S) **Cannes**, 22. — L'arciduchessa Stefania è partita per Napoli.

(N) **Costantinopoli**, 22, 1 pom. — E' priva di fondamento la voce che il Ghazi Osman Pascià sia stato arrestato, dietro accusa di cospirazione.

(N) **Atene**, 22, 2,10 pom. — La famiglia reale lascierà Atene dopo le feste di Pasqua.

Il Re andrà a passare alcune settimane ad Aix-les-Bains, poi si recherà a Copenaghen, passando da Berlino, dove lascierà il principe Nicola, che deve completare i suoi studii in una scuola militare tedesca.

La Regina Olga si recherà direttamente a Pietroburgo per la via di Costantinopoli e Odessa.

Durante l'assenza del Re, il principe Costantino avrà la Reggenza.

(S) **New-York**, 22. — Si ha da Porto Principe che il ministro ed il comandante della squadra degli Stati Uniti in Haiti hanno intavolato negoziati per la cessione agli Stati Uniti del Molo San Nicola, onde farne un deposito di carbone.

Lo squittinio di lista alla Camera

La discussione generale ne volge rapidamente al termine ed è probabile che oggi principii quella degli articoli del disegno di legge.

L'on. Nicotera, nel suo discorso di ieri, ha dichiarato, a nome del governo, di non accettare l'emendamento Sineo, che mantiene il voto plurinominale nelle città le quali eleggono più di due deputati, perchè lo squittinio di lista, disse l'on. ministro, è nelle città, che più specialmente ha fatto pessima prova.

Cotesta affermazione dell'on. Nicotera esprimerà un convincimento del suo animo, ma non corrisponde, pare a noi, alla realtà dei fatti, imperocchè a Torino come a Milano, a Firenze come a Bologna e come a Napoli la lotta elettorale si è combattuta, e nel 1890 e nel 1886, tra programmi e tra partiti diversi e non a base di interessi o di coalizioni di persone. L'on. Nicotera, che ha capitanato a Napoli l'opposizione in amendue quelle elezioni generali, dovrebbe saperne qualche cosa.

Ed è logico che nelle città, ove la coltura e l'educazione civile delle masse sono maggiori, lo squittinio di lista funzioni meglio; sicchè a noi non sarebbe dispiaciuto, che, fosse pure in via di esperimento, si accogliesse l'emendamento Sineo e ci duole che il Governo non abbia fatto ad esso se non lieta, almeno buona ed onesta accoglienza.

Nè ha valore l'obiezione della soverchia estensione, che verrebbe ad avere il collegio unico in quelle città, che mandano più di cinque deputati a Montecitorio; giacchè se lo squittinio di lista è buono per eleggere la rappresentanza comunale, ben più numerosa, di una città, perchè non può esserlo altrettanto per eleggerne la rappresentanza politica al Parlamento, assai più piccola di numero? Del resto perchè, a somiglianza di quanto ha fatto l'Inghilterra, non si possono dividere le grandi città in due o tre circoscrizioni, onde anche cotesti collegi speciali abbiano una certa uniformità di costituzione?

Nè dobbiamo anche perdere di vista che, dopo tutto, coteste grandi città, le quali eleggono presentemente più di cinque deputati sono una sola, Napoli, e sarebbero probabilmente tre, Napoli, Milano e Roma, per molti anni a venire.

Punto pratica, viceversa, ci è parsa la proposta Massabò, di conservare lo squittinio di lista alle ventotto provincie, che sono costituite in collegio unico.

Le ragioni, che consigliano il mutamento del metodo elettorale, sono indipendenti e sono superiori al numero delle circoscrizioni, che una provincia può comprendere ed anzi, se differenza vi ha tra provincia e provincia, questa è forse tutta a danno delle provincie piccole.

L'eccezione per talune poche città, che sono grandi centri di vita nazionale, si capisce e si giustifica; non la si capirebbe e meno si giustificherebbe l'eccezione per le provincie piccole, che si deve supporre non essere le antesignane del progresso civile, non fosse altro perchè la picciolezza non consente loro di disporre di quei grandi mezzi, senza i quali la civiltà e l'educazione dei popoli non progrediscono o progrediscono lentamente.

Da più oratori si è toccato delle circoscrizioni elettorali e si è preteso di scorgere un'offesa alle prerogative del Parlamento nella disposizione che ne affida la determinazione ad una Commissione mista di senatori, deputati e funzionari dello Stato.

Ma come fare altrimenti? E' possibile che la Camera si possa ingolfare nel labirinto di una discussione siffatta?

Eppoi il caso non è nuovo.

Non ha forse la Camera delegato ad una Commissione, non nominata nemmeno parzialmente da lei, di designare le preture da abolirsi? Non ha forse delegato la Camera ad una Commissione, anche questa non nominata da lei, il lavoro, assai più dilicato ed importante, del coordinamento del Codice penale?

Francamente di coteste suscettibilità, che non si comprendono, o si comprendono troppo, auguriamo che la maggioranza della Camera faccia giustizia sommaria; giacchè, astrazione fatta anche dalle ragioni di opportunità, che raccomandano l'approvazione della proposta formulata dalla Commissione, l'essenziale oggi è di venire ad una conclusione, per volgere le più amorose e le più sollecite cure alla finanza, che deve essere il vero punto d'onore del governo attuale e della maggioranza, che lo appoggia.

Un discorso di Guglielmo II

I giornali tedeschi ci recano il testo del discorso pronunciato dall'imperatore Guglielmo sabato scorso al pranzo di gala tenuto al Castello reale dopo la cerimonia delle nuove bandiere ad alcuni reggimenti. Lo diamo per esteso:

Pro gloria et patria. E' questo il motto che meglio conviene all'odierna giornata. E' questo un giorno dei ricordi e delle riflessioni patriottiche, del coraggio e della fiducia che non hanno mai abbandonato la Prussia ed il suo esercito. Se io parlo oggi per tutto il nostro paese lo faccio rammentandomi che trecentoquarant'anni sono — il 18 aprile — il valoroso monaco di Wittenberg (Lutero) pronunciò le grandi parole:

« Qui sto, e non posso agire altrimenti, così Iddio mi aiuti! »

Il primo che mostrò interesse a Lutero fu un soldato — Giorgio Frundsberg — che disse a Lutero: « Fraticello, fraticello, ti accingi ad una difficile impresa! ». E Iddio ha benedetto codesta impresa per la salvezza del nostro popolo e specialmente della nostra patria. Il nostro popolo e la nostra Casa e con essa l'esercito prussiano hanno sostenuto parecchie di queste imprese. Il 18 aprile è stato per noi un giorno memorabile. Il 18 aprile 1417 fu conferita al burgravio Federico I la Marca di Brandeburgo.

Il 18 aprile 1864 il principe Federico Carlo, dopo una lunga èra di pace, condusse l'esercito austriaco e prussiano a Düppel, contro un valoroso nemico e fornì alle truppe l'occasione di togliere le trincee ad un bravo avversario. Memore dell'importanza di questo giorno commemorativo, ho conferito ai reggimenti le nuove bandiere ed insegne.

Il soldato e l'esercito e non già le maggioranze parlamentari e le loro deliberazioni hanno fatto l'impero tedesco. La mia fiducia posa sull'esercito. Sono tempi serii quelli in cui viviamo e forse ci attendono nei prossimi anni tempi difficili. Ma di fronte a ciò mi rammento le parole del mio defunto Avo agli ufficiali a Coblenza: «Siete voi cui io mi posso fidare.»

Questa è pure la mia fede e la mia fiducia. Qualunque cosa accada, terremo alte le nostre bandiere e tradizioni, memori delle parole di Alberto Achille, il quale disse: «Per me non v'è miglior luogo per morire che in mezzo ai miei nemici.» E' questa pure la mia fissa opinione; e la mia incrollabile fiducia posa sulla fedeltà, il coraggio e la devozione del mio esercito ed anzitutto dei compagni d'arme che stanno al confine.

In questo senso faccio un triplice evviva al mio esercito ed ai reggimenti cui oggi ho conferito le bandiere. »

DAZI E CEDOLE

Nell'adunanza della Commissione permanente per l'abolizione del corso forzoso, il ministro del tesoro ha proposto un provvedimento che ha avuto l'unanime approvazione degli autorevoli membri della Commissione.

Si tratta di ammettere al pagamento dei dazi doganali d'entrata, che ora si fanno in metallico o biglietti di Stato, le cedole del consolidato 5 per 0[0, prima che sia maturata la scadenza, determinando ad ogni semestre il periodo in cui debbono essere accettate in pagamento dagli uffizi doganali.

Naturalmente il Tesoro si regolerà nel determinare il periodo dalle condizioni del cambio, essendo il provvedimento, come ben si capisce, diretto a paralizzare l'incetta delle cedole che si mandano fuori d'Italia per fruire del pagamento in oro, incetta che dipende dall'elevatezza del cambio.

L'esperienza ci dirà fino a qual punto si potrà conseguire lo scopo: allora soltanto potremo misurare l'entità dell'utile che ne verrà al Tesoro, il quale non solo deve fare, per le cedole all'estero i fondi in oro, ma pagare una Commissione, che se non erriamo, è di un terzo di lira per cento.

Ad ogni modo questa misura riuscirà sempre di vantaggio al commercio, il quale, oltre all'avere un nuovo e facile mezzo per pagare i dazi, guadagnerà sull'ammontare delle cedole l'interesse dal giorno in cui saranno ammesse al pagamento al giorno in cui le cedole vengono pagate al pubblico.

L'accordo anglo-italiano

La stipulazione del protocollo per la delimitazione tra l'Italia e l'Inghilterra della rispettiva sfera d'influenza nell'Africa orientale, ha fornito al *Morning Post* il tema di un notevole articolo sulla politica estera dell'Italia e sulla sua posizione morale in Europa ed in Africa, del quale ci piace riprodurre la conclusione, augurandoci con l'autorevole giornale londinese che la continuità della politica estera diventi anche da noi una realtà, come lo è da tempo nell'Inghilterra.

« Coloro che ritenevano che l'Italia fosse disposta ad abbandonare la sua politica anglo-africana e forse anche, a lungo andare, la triplice alleanza, ignoravano il fatto che l'alleanza tra l'Inghilterra e l'Italia è fondata sugli interessi comuni nel Mediterraneo come sulla simpatia cordiale.

« L'Inghilterra non fa parte della triplice alleanza perchè il mantenimento della pace sul Continente non è una questione così urgente per il suo popolo come lo è per l'Italia; ma i suoi interessi e le sue simpatie sono per il mantenimento della pace, sebbene essa non sarebbe giustificata nell'impegnare le sue risorse e le vite dei suoi soldati per assicurarla in ogni caso.

« La triplice alleanza deve sempre avere la simpatia cordiale dell'Italia, finchè mantiene il suo carattere di lega difensiva.

«Quale esiste, essa è una migliore garanzia della pace in Europa di qualunque altra, mai esistita da un secolo e mezzo.

« Il fatto che il gabinetto del marchese Di Rudinì colga questa prima opportunità di togliere ogni ragione possibile di divergenza tra l'Inghilterra e l'Italia, è una nuova prova che non vi sarà reazione nella politica nazionale, che l'Italia segue da tanto tempo.

« Per quanto seri sieno i pesi che l'Italia sopporta per mantenere questa politica, essi non sono più grandi di quelli sopportati dagli altri paesi europei per salvaguardare la loro indipendenza; mentre il guadagno per l'Italia nell'affermare la sua posizione nazionale è uno stimolo a perseverare in quella politica, che con l'indipendenza le assicura risorse materiali, che un'Italia divisa e non emancipata avrebbe cercato invano.

« Sia che il presente ministero sia permanente o sia soltanto una combinazione temporanea, è evidente che il marchese Di Rudinì segue con fermezza la politica estera, che l'Italia ha adottato in questi ultimi sette anni.

« Invece di abbandonare l'impresa africana, egli ha consolidato la posizione nazionale su quel continente, mentre aumenta ogni giorno la probabilità del rinnuovamento della grande alleanza dell'Europa centrale. »

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO.

Seduta del dì 22 aprile.

Presidenza **Farini** — *Ore 2,35.*

Comunicasi il decreto di nomina dell'on. Arcoleo a sottosegretario di Stato pel ministero d'agricoltura e commercio.

Interpellanza Majorana.

MAJORANA-CALATABIANO svolge la sua interpellanza a sei ministri: presidente del Consiglio, ministri d'agricoltura e commercio, dei lavori pubblici, delle poste e telegrafi, delle finanze e del tesoro, intorno all'indirizzo economico e finanziario del governo.

Ritiene che le condizioni non liete della finanza e dell'economia nazionale dipendano principalmente dal nuovo indirizzo doganale.

La presenza nel ministero di fautori di codesto indirizzo, lo ha indotto a chiedere se vi si vuole perseverare o se invece, come spera, si abbandonerà.

Accetta il sistema della economia a base di leggi organiche e di decentramento; esclude però i rimaneggiamenti che implichino aggravi ed i monopolii.

ROSSI A. ribatte le accuse fatte dal preopinante alla tariffa doganale del 1887, affermando che i dazi ivi contenuti sono relativamente miti, hanno un leggero carattere di protezione e non sono per nulla proibitivi.

BRANCA risponde per la parte che lo riguarda, che senza turbare lo sviluppo razionale delle costruzioni ferroviarie ha già predisposto quei provvedimenti che valgono a realizzare sensibili economie.

Quanto alle tariffe, d'accordo col collega del commercio, egli ha già introdotto dei ribassi in via amministrativa, per agevolare i trasporti ed i traffici.

CHIMIRRI per incarico del presidente del Consiglio e dei colleghi delle finanze e del tesoro, risponderà brevemente.

L'indirizzo economico del Gabinetto è stato ripetutamente espresso anche al Senato, che presto lo vedrà concretato in progetti di legge.

La tariffa del 1887 fu non ha guari difesa dal ministro del tesoro, ed egli non ripeterà cose dette. Certo quella tariffa non è perfetta, l'esperienza insegna e insegnerà i difetti a cui si potrà porre riparo.

Di fronte alla imminente scadenza di tutti i trattati, bisogna prepararsi.

Ma a prepararsi conviene procedere con prudenza e in silenzio, non è il caso di pregiudicare l'opera del governo con premature dichiarazioni.

Il governo tutelerà la produzione italiana: è questo un dovere pel governo. La tutela è un diritto; mentre la protezione è un privilegio.

Nelle condizioni in cui versa oggi la finanza non è possibile pensare a diminuzioni di dazi e di imposte.

Del resto, non basta l'opera del governo e del Parlamento a restaurare la fortuna del paese, occorre che ad essa risponda quella dei cittadini i quali debbono produrre e risparmiare di più.

MAIORANA replica brevemente.

Non propone alcuna mozione.

PRESIDENTE dichiara esaurita l'interpellanza.

La seduta termina alle 5,30.

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del dì 22 aprile.

Presidenza **Biancheri** — Ore 2,25 pom.

E' approvato il verbale della seduta precedente dopo una dichiarazione dell'on. Imbriani.

DI SAN DONATO chiede che si discuta sollecitamente la proposta di inchiesta sui tabacchi.

NICOTERA crede che la Camera subito dopo la presente discussione, dovrà far quella sulle cose d'Africa.

PRESIDENTE crede che la discussione della proposta d'inchiesta sarà breve e potrà farsi nell'intermezzo.

DI SAN DONATO insiste.

NICOTERA non si oppone, ma non vuole che possa credersi che il governo voglia ritardare la discussione sulla cosa d'Africa.

DI SAN DONATO si riserva di tornare sulla questione alla fine della presente discussione.

PRESIDENTE comunica i ringraziamenti della famiglia Tasca.

Interrogazioni.

VISCHI interroga il ministro della marina sopra talune irregolarità che si compiono dalla Direzione delle costruzioni navali nell'arsenale di Napoli, che avrebbe fatto eseguire lavori di carattere privato da operai dell'arsenale.

DI SAINT-BON esclude in modo positivo e fino a prova in contrario le irregolarità accennate. Quando se ne manifestino intende assolutamente che siano severamente punite. (Approvazioni).

VISCHI desidera che queste cose non siano vere, ma chiede che il ministro investighi.

NICOTERA risponde all'on. Valle che il progetto per estendere le disposizioni della legge 23 giugno 1885, a coloro che dopo lo sbarco a Talamone, presero parte alla campagna 1860-61, sarebbe di buon grado ripresentato, se il governo non temesse che non se ne allarghi troppo il campo. I superstiti di Talamone però son pochissimi e studierà se sia possibile di raggiungere in qualche modo lo scopo voluto dall'on. Valle.

VALLE ricorda che il disegno di legge fu con pochi voti di maggioranza respinto perchè la Camera lo aveva esteso ai superstiti della Gancia; ora, dopo le dichiarazioni fatte ieri per codesti superstiti, ritiene che quell'aggiunta non costituirebbe più una difficoltà per l'approvazione.

Abolizione dello scrutinio di lista.

NICOTERA è convinto che la necessità di abolire lo scrutinio di lista sia nella coscienza della maggioranza del paese; non perchè il collegio uninominale sia scevro d'inconvenienti, ma perchè il plurinominale ne presenta in numero notevolmente superiore.

Lo scrutinio di lista rende necessarie transazioni che corrompono il carattere. Lo stesso governo è talvolta costretto a subire un candidato non gradito se vuole che passi la lista che in maggioranza gli riesce gradita. (*Commenti*).

L'esperienza nostra ha dimostrato che col collegio uninominale si sono realizzate le più nobili ed ardite riforme; mentre con lo scrutinio di lista il governo è stato costretto talvolta a rinunziare alle migliori sue idee.

Non sa se al governo convenga fare le elezioni con lo scrutinio di lista o col collegio uninominale.

IMBRIANI. Ma le elezioni deve farle il paese.

NICOTERA. Ma crede Ella che il governo debba disinteressarsi interamente delle elezioni? (*Commenti*). Il governo deve fare in modo che la maggioranza del paese abbia la sua rappresentanza nella Camera, e che le idee ch'esso propugna, e che naturalmente ritiene buone, abbiano la prevalenza.

Ad ogni modo le elezioni debbono farsi con due programmi ben decisi e non con accordi e transazioni che distruggono ogni distinzione di parti. I partiti da politici, inspirandosi alle lotte amministrative locali, si tramutano in personali.

Così si perturba l'andamento delle amministrazioni delle Provincie, dei Comuni e delle Opere pie.

Per ragioni esclusivamente pratiche quindi egli ritiene preferibile il Collegio uninominale al plurinominale, e ritiene che una questione che si presenta ad ogni legislatura debba una buona volta essere risoluta.

Crede poi che la Camera non debba darsi pensiero della propria esistenza, la quale è una prerogativa della Corona.

IMBRIANI. Ma è la responsabilità ministeriale!

NICOTERA. I ministri possono chiedere lo scioglimento, ma la Corona può rifiutarlo.

Dichiara che non può accettare l'emendamento Sineo, convinto che lo scrutinio di lista dia peggiori risultati nelle grandi città.

A ristabilire per altro la verità del sistema costituzionale, la moralità delle elezioni, bisogna che alle elezioni partecipino soltanto quelli che ne hanno diritto e che le votazioni rappresentino realmente la volontà degli elettori; così presenterà un disegno di legge per rendere impossibili arbitrarie esclusioni e inscrizioni nelle liste, e per evitare le frodi degli Uffici nel risultato delle elezioni. (Commenti).

Accenna anche alla necessità di mantenere alto il livello morale e politico del Parlamento, e dice che presenterà gli opportuni provvedimenti. (Bene!).

DI SANT'ONOFRIO voterà a favore del disegno di legge, senza intendere però di manifestare fiducia nel gabinetto.

Da questo disegno di legge non si attende il rimedio a tutti gli inconvenienti che si deplorano: ma spera che valga a rendere più liberi i deputati, e ristabilire fra eletti ed elettori i rapporti che debbono esistere.

E' persuaso che il disegno di legge ucciderà la presente Legislatura; nondimeno lo voterà, meno l'articolo quarto per rispetto alle prerogative parlamentari.

CHIAPUSSO dà ragione del seguente ordine del giorno firmato anche dall'on. Turbiglio:

La Camera, ritenendo prematuro ogni cambiamento nelle circoscrizioni elettorali politiche, se prima non viene attuata una più razionale circoscrizione giudiziaria e amministrativa, passa all'ordine del giorno.

ARNABOLDI rinunzia a parlare dichiarando che voterà il disegno di legge.

MASSABO'. Ammesso pure che sia responsabile lo scrutinio di lista di tutti gli inconvenienti deplorati, si doveva correggere il sistema, non abolirlo. Uno dei rimedii doveva essere quello delle circoscrizioni più omogenee; poichè là dove così fecesi, gli inconvenienti deplorati non si manifestarono.

Propone perciò che lo scrutinio di lista sia mantenuto nelle ventotto provincie che formano un solo Collegio.

Comunque poi preferirebbe il voto unico che assicura la rappresentanza proporzionale.

MARIOTTI RUGGERO rinunzia a parlare (Vive approvazioni).

E' domandata la chiusura.

IMBRIANI parla contro la chiusura.

La chiusura non è approvata.

IMBRIANI risponde al ministro dell'interno che la ingerenza del governo nelle elezioni non deve essere mai: la volontà nazionale deve essere lasciata libera.

Ricorda l'ingerenza dell'on. Nicotera, ministro dell'interno, nelle elezioni del 1875.

NICOTERA, (con forza), protesta altamente: provi ciò che dice, e non faccia affermazioni, che non hanno fondamento.

IMBRIANI. Contro la verità è inutile ribellarsi. Il capo del Comitato era l'on. Crispi, e voi eravate d'accordo con lui. (Interruzioni del ministro).

Il Governo, rappresentando il paese, non può nè deve ingerirsi delle elezioni; e dichiara che, fra gli altri, combatterà assolutamente l'articolo quarto del disegno di legge che spoglia la Camera delle sue prerogative, e che appunto darebbe modo al Governo di prepararsi a suo modo i collegi.

Riconosce i mali del sistema attuale; ma crede anche che questi sarebbero maggiori col collegio uninominale; quindi si asterrà dal voto (Oh! oh!), malgrado abbia proposto un articolo aggiuntivo che fa elettori di diritto tutti i cittadini i quali abbiano compiuto ventun anni, e che modifica il metodo di votazione.

NICOTERA domanda all'on. Imbriani se, da quando egli è ministro, gli risulti che egli abbia preso un'ingerenza nelle elezioni.

IMBRIANI. No, non mi risulta: e però sono venuti qui cinque dei nostri. (Commenti).

NICOTERA ripete di non aver avuto ingerenza nelle elezioni del 1876.

In ogni modo, quando il Governo volesse ingerirsi delle elezioni, ne avrebbe più facile modo col sistema dello scrutinio di lista (Commenti in vario senso) mentre col collegio uninominale gli elettori sono più liberi di votare secondo le loro opinioni. (Commenti).

DE SIMONE, per fatto personale, osserva all'on. Imbriani che i consiglieri provinciali di Caserta sono 60, mentre i deputati di quei Collegi risultarono con più di diecimila voti. Del resto anche gli elettori provinciali sono elettori ed hanno quindi il diritto di prendere accordi per le elezioni politiche.

MURATORI svolge quest'ordine del giorno:

La Camera, riconosciuta prematura ed inopportuna l'abolizione del procedimento elettorale politico vigente, passa all'ordine del giorno.

Dimostra che lo scrutinio di lista è stato sostituito dal Collegio uninominale ogni volta che la reazione ha trionfato.

Crede che l'esperimento fattone in Italia sia troppo breve, perchè possa essere condannato. Prima di abolirlo bisognerebbe allargarlo ad una intiera provincia ed anche a parecchie provincie.

Il ritorno al collegio uninominale è un ritorno al passato.

Si dice che esso ha funzionato bene per 14 Legislature, ma bisogna considerare che allora il suffragio era molto ristretto e che ora col suffragio allargato non sappiamo che prova farebbe il suffragio uninominale.

A coloro che dicono il suffragio universale diminuire l'influenza del governo, risponde che quest'influenza fu potentissima nel 1876 col suffragio uninominale.

Respinge qualunque modificazione del sistema elettorale restando fedele agli ideali della sua gioventù. (*Approvazioni*).

Si rinvia a domani il seguito della discussione.

Si annunziano parecchie domande di interrogazioni e di interpellanze.

PRESIDENTE annunzia la seguente mozione, firmata da parecchi deputati, in maggioranza dell'estrema sinistra.

La Camera invita il Governo a provvedere ai bisogni di personale nei servizi dei diversi Ministeri dando la preferenza agli impiegati straordinari, dipendenti dal Ministero dei lavori pubblici che fossero in numero esuberante pei bisogni del servizio, anzichè assumere del nuovo.

DI RUDINI' propone che si discuta dopo esaurite le discussioni dell'attuale disegno di legge, sull'Africa e dell'inchiesta parlamentare dei tabacchi. (Sta bene).

La seduta termina alle 6.

Notizie parlamentari

La Commissione sulle «Modificazioni all'obbligo del servizio militare,» si è costituita nominando presidente l'on. Rolandi e segretario l'on. Di San Martino.

La Commissione sulle « Modificazione alla legge 4 dicembre 1879 a favore dei veterani delle guerre del 1848-49 » si è costituita nominando presidente l'on. Cavalletto e relatore l'on. Luciani.

Gli on. Salluti e Borsarelli furono rispettivamente eletti presidente e segretario della Commissione sulla « Transazione col signor Pietro Casti gliano per danni ad una sua proprietà. »

La Commissione per « Modificazioni alla tariffa degli olii minerali, » si è costituita eleggendo presidente l'on. Elena e segretario l'on. Daniali.

Si sono costituite anche le seguenti Commissioni: Convenzione internazionale di Bruxelles relativa alle tariffe doganali: presidente Trompeo, segretario Sella, relatore Rizzo.

Contingente della leva sui nati nel 1871: presidente Mocenni, segretario Levi.

Accordi stipulati con le tribù [illegible] e [illegible] Amar, e coi Sultani di Obbia e dei Migertini: presidente Pais-Serra, segretario Pinchia.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio di Stato, in sue recenti adunanze, ha dato parere favorevole sui seguenti affari riguardanti il servizio delle strade ferrate:

Perizia presentata dalla Società delle strade ferrate meridionali relativa a lavori di completamento delle cisterne che sono in corso di costruzione lungo la ferrovia da Mantova a Legnago.

Il Consiglio Superiore dei LL. PP ha dato parere favorevole sui seguenti affari:

Domanda della Società di navigazione sul lago Maggiore per costruzione di un pontile in prolungamento dell'attuale imbarcatoio nel porto di Oggebbio (Novara).

Domanda della Società Lariana di navigazione per concessione di una piccola zona di spiaggia del lago di Como.

Domanda della Società delle ferrovie del Ticino per variare il tracciato di un tratto della tramvia a vapore Voghera-Rivanazzano.

Progetto per l'abbassamento del fosso al chilometro 28×430 della ferrovia Teramo-Giulianova.

Id. per costruzione di un piano caricatore militare nella stazione di Oulx lungo la ferrovia Torino-Confine francese.

Id. per la conservazione dell'acquedotto Claudio all'incontro della ferrovia Roma-Segni.

Id. per la costruzione del 2° tronco della strada provinciale n. 78 (Campobasso).

Id. di collocamento di tubi sotto le banchine della strada Nazionale n. 46 per condottura d'acqua potabile a Tolentino (Macerata).

Id. di completamento del magazzino di deposito di tabacchi greggi presso la manifattura in Palermo.

Id. per la ricostruzione del tetto nella Certosa di Pavia.

Progetto per la novennale manutenzione della strada nazionale N. 71 (Messina).

Atti del Governo.

Onorificenze [illegible] [illegible]nari cav. Rinaldo consigliere d'appello [illegible] nominato Ufficiale della Corona d'Italia.

Opere pie. [illegible] sciolto il Consiglio di amministrazione [illegible] Cassa di risparmio di Narni, ed il comm. [illegible] Vergara-Bertocci è stato chiamato a reggere temporaneamente la Cassa predetta in qualità di Commissario regio.

— E' stata pure sciolta l'amministrazione del Monte di Pietà di Montepulciano e la gestione temporanea è stata affidata alla locale Congregazione di carità.

Dalle Provincie del Regno.

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio.

Genova, 21 (p. c.) — Alla batteria della Incoronata ed a quella di Belvedere si sono sperimentati i nuovi obici delle batterie.

Il tiro parabolare diretto al mare colpiva alla distanza di sei chilometri.

Ha assistito agli esperimenti il gen. De Sonnaz, venuto appositamente da Piacenza.

— Fra breve dal cantiere Bombrini di Sestri sarà varato un nuovo piroscafo della Ditta Mazzino-Lazzaroni, che prenderà nome di *Michele Lazzaroni*, della portata di 4000 tonn., gemello del *Giulio Cesare*, testè felicemente varato.

Cosenza, 21 (p. c.) — Si è [illegible] grave furto di registri, perpetrato nella [illegible] [illegible]toria delle ipoteche.

Un legatore portava fuori dall'ufficio, mescolati con carte fuori d'uso, i registri, vendendoli ai bottegai come carta straccia.

Perquisiti i compratori, si poterono ricuperare molti dei registri così rubati per un peso di circa tre quintali; però ne mancano ancora moltissimi.

Il ladro fu arrestato.

Deplorasi la poca vigilanza della direzione dell'ufficio.

Venezia, 21 (p. c.) — Iersera si è sviluppato un principio d'incendio nelle travi dell'impalcatura della gran sala del Convitto Nazionale Marco Foscarini, in causa del calorifero.

Ne nacque un gran panico fra gli alunni; ma accorsi pompieri ed autorità, il fuoco fu ben presto domato senza gravi danni.

Ancona, 22, ore 11,40. — Le dichiarazioni del sindaco, pubblicate ieri dal giornale l'*Ordine*, hanno fatto ottima impressione.

La lodata energia della amministrazione comunale e il lodatissimo contegno degli operai daranno nella settimana risultati soddisfacenti, essendovi varie richieste per la Raffineria, sebbene la speculazione cerchi di paralizzare l'opera del municipio e di creare malumori, in questo momento dannosi e deplorevolissimi.

Bergamo, 22, ore 11,45. — Qui è molto deplorata la morte dell'on. Tasca, benemerito patriotta.

I suoi funerali avranno luogo domani a Brembate di sotto, sua abituale residenza, e dove morì.

Vi interverranno molte rappresentanze.

Livorno, 22, ore 14 — Il Duca d'Aosta verrà nel prossimo luglio, epoca in cui sarà promosso maggiore, a comandare due batterie di artiglieria in Livorno, fissando la sua residenza al Grand Hôtel.

Torino, 22, ore 15.17 — Il Conte di Torino è caduto malato di morbillo.

Però non presenta sintomi di gravità.

Ancona, 22, ore 16.37 — Giorgio Cerquetti, agente dell'esattore locale, si recava oggi sul mezzogiorno in casa del tesoriere provinciale per fare il versamento. Due individui lo aggredirono sulle scale, derubandolo di centoventottomila lire.

Rinvenutosi dal primo sbalordimento, li rincorse.

Si fecero due arresti, ma non si rinvenne nulla del danaro rubato.

La città è impressionatissima per l'audace aggressione.

Torino, 21, (p. c.) — L'Esposizione enologica internazionale di Asti sarà inaugurata il 3 maggio con un discorso dell'on. Villa.

Il Re si recherà a visitarla il 10, giorno della chiusura.

Napoli, 22, ore 16,30. — La Giunta in seguito all'esame del bilancio, ha deliberato di sopprimere la dote per il teatro San Carlo, mantenendo la sola spesa obbligatoria per lo stesso.

— Sabato prossimo, col vapore *Sumatra* arriverà in Napoli il signor Stefano Rogozinski, antico ufficiale della marina russa, ed uno dei più chiari esploratori dell'Africa.

E' accompagnato dalla sua signora, che l'ha seguito nelle sue più ardite esplorazioni.

Tanto egli quanto la sua signora terranno delle conferenze sui paesi esplorati.

Venezia, 22, ore 18,35. — Stamane ebbero luogo i funerali del prof. Bizio. Precedevano la bara cinque bandiere, varie scuole, i pompieri ed i vigili.

Tenevano i cordoni il prefetto, comm. Sartori e il senatore Minich.

Sul carro erano deposte nove corone.

Moltissime rappresentanze di corpi morali. Vi erano pure il sindaco, l'on. Pascolato e due assessori. Furono pronunziati sei discorsi.

Milano, 22, ore 24. — Oggi, nella caserma di Sant'Eustorgio, mentre il soldato Bianchi Pasquale del 75° fanteria puliva il proprio fucile, gli sfuggì un colpo, che uccise il soldato Nicoletti Marcello, leccese, e ferì leggermente un sergente.

Rassegna musicale

Andrea Del Sarto

di A. BARAVALLE

Ricordo che in una recente pubblicazione, enumerando i molti e grossi guai del teatro lirico attuale, io scriveva:

« Ora, quanto accade nell'arte musicale odierna in Italia, è un fatto strano e quasi senza esempio. I giovani operisti arrivano alla scena stanchi, rotti, trafelati, con un bagaglio enorme di dottrinarismo scolastico che non vedono l'ora di scaricare addosso al povero pubblico. Anzi che al principio, essi sembrano giunti al principio della fine ».

Ebbene, questa colpa, mi è caro il dirlo, non può davvero addebitarsi ad Antonio Baravalle. La sua musica è franca, facile, disinvolta, direi quasi casalinga, ed ha il merito d'ispirarvi una immediata simpatia. E ciò non è poco: in musica, come nell'amore, bisogna essere sinceri per riuscire efficaci ed essere creduti; e il Baravalle, sincero lo è sempre, ed efficace sovente.

Codeste geniali qualità della sua musica sarebbero apparse ancor meglio, qualora in luogo del Costanzi, il Baravalle avesse scelto un teatro più rispondente alle modeste proporzioni della sua opera. Il libretto del Ghislanzoni non è che l'episodio di un gran quadro: un episodio caldo, vivo, fremente di passione: ma ristretto sempre fra le mura di un cortile, le pareti di uno studio di pittore, e le penombre di una viuzza deserta in riva all'Arno. Nelle 15 o 20 scene dei tre atti di *Andrea Del Sarto*, l'azione non esce mai dalle proporzioni del dramma intimo: e nulla havvi, all'infuori dei pochi e piccoli cori, che doni alla scena le esteriorità ampollose dell'odierna opera lirica.

Spogliata così del corredo lussureggiante, generalmente adottato, la musica dell'*Andrea Del Sarto* non può fare assegnamento che sul proprio valore intrinseco, circostanza questa che deve suggerire alla critica un criterio più indulgente di giudizio.

Fatta una tale premessa, dirò subito che, a me, la musica del Baravalle non dispiace affatto.

Oltre i momenti musicali felici, abbastanza frequenti nel corso dell'opera, vi è tutta la prima metà dell'atto secondo che è assolutamente bella. Assai leggiadro e originale è infatti il movimento orchestrale che precede e accompagna il breve duetto fra Andrea e Gremio.

Forte per sentimento drammatico, proprietà vigorosa di pensiero, e robustezza e intensità di colore, è il duetto che segue fra Dalia e Andrea.

Questo pezzo produce un effetto irresistibile; e lo prova il fatto costante del suo grande successo così a Roma, come a Torino dove era seralmente ripetuto. Un episodio musicale commoventissimo di questo duetto è il racconto di Dalia che la Novelli dice ed eseguisce con impareggiabile espressione.

Peccato che le danze, modellate a forma di antico minuetto, sopra un movimento doppio degli istrumentini in legno, risultino così sbiadite e insignificanti. Anche il concertato che chiude l'atto lascia freddo il pubblico per la povertà della proposta melodica e la poco nutrita e composta architettura musicale del pezzo. Eppure, tanto questa, come l'altra del terzetto all'atto terzo, erano due situazioni capaci di provocare gagliardamente la fantasia del maestro; non perdono quindi al Baravalle di non averle sentite, od almeno non averle fatte efficacemente sentire.

Un fatto degno di nota è questo: mentre nella musica del Baravalle gli spunti melodiosi abbondano, non ne segue l'impressione sul pubblico. Ciò deriva, a mio credere, dalla naturale inesperienza del maestro. Nel Baravalle si ammira subito il giovane dalle balde e gentili aspirazioni; il suo modo di concepire il dramma, la sua facilità nel trovare il *motivo*, la sua vivezza e il suo impeto nel sentirlo, sono certo singolari e promettenti; ma è pur vero, che allorquando trattasi di vestire del necessario colore il disegno delle voci — nelle quali sta l'essenza melodiosa — il compositore smarrisce talvolta il gusto e la misura, e il pennello non è felice alla pari del pensiero.

La massa ingombra la linea, e il disegno si perde o si confonde. Da qui la, da me lamentata, falsa impressione del pubblico.

Ad un tale difetto, grave come risultato teatrale, ma facilmente corregibile, il Baravalle deve la non pienezza della sua vittoria sulla scena.

Questa vittoria piena, sono certo che il Baravalle riporterà al suo prossimo cimento, laddove alla sincerità del suo sentire ed alla bella fluidità del suo estro, egli saprà sposare una giudiziosa compilazione tecnica.

In Antonio Baravalle vi è l'anima creatrice dell'artista: manca soltanto il maestro; e questo debbono formare lo studio ed il lavoro.

E adesso dirò brevemente della esecuzione.

I primi onori, come suol dirsi, toccano di diritto alla signora Novelli ed allo Sparapani.

Attore e cantante correttissimo, lo Sparapani ha interpretato e reso con rara intelligenza il carattere musicale e drammatico del protagonista. Nel duetto con Dalia e nella scena della morte, egli si è mostrato attore nobile ed efficace: come cantante, lo è stato squisitissimo nella commovente romanza dell'atto ultimo che ha dovuto ripetere.

Con vero piacere abbiamo riveduta e riudita la signora Novelli, in tutto lo splendore trionfante della sua persona e della sua voce. Non una frase della sua parte è andata perduta: il rilievo che essa ha saputo darle non crediamo possa essere da altre superato: il dolore e l'amore di Dalia hanno trovato in lei una personificazione meravigliosa.

Ci spiace non poter dire altrettanto della signora Zilli. Senza mai guastare davvero, essa non ha nulla donato al personaggio un po' insignificante di Lucrezia.

Qualità di voce e d'intelletto debbono esservene di sicuro nella signora Zilli... ma sgraziatamente non sono risultate. Aspetteremo.

Il tenore Giordano non era l'altra sera riconoscibile: è indispensabile che l'impresa provveda.

Anche il basso Di Grazia non ha confermato il bene che si diceva di lui.

L'orchestra ha suonato ottimamente; e bene pure hanno cantato i cori.

Gino Monaldi.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI', 23 aprile 1891 — S. Marco evang.

Leva il sole alle ore 5.10 m. — Tramonta alle 6.47 s.
Leva la luna alle ore 6.10 s. — Tramonta alle 6.1 m.

BOLLETTINO METEORICO.

22 Aprile 1891

Europa pressione piuttosto irregolare, alquanto elevata Centro, leggermente bassa penisola balcanica, estremo Nordest ed occidente. Amburgo 767; Arcangelo 758.

Italia 24 ore: barometro alquanto salito Sicilia; pressochè stazionario altrove.

Venti settentrionali freschi Centro, Sud. Temperatura leggermente diminuita Italia inferiore.

Stamane cielo sereno; maestro fresco Puglie e Terra Otranto, venti deboli calma altrove. Barometro 768 Nord, 763 Canale Otranto.

Mare agitato Brindisi, Siracusa, mosso Malta.

Probabilità: ancora venti settentrionali deboli freschi Sud, venti varii Nord; cielo sereno qualche leggero temporale.

GUIDA DEL FORESTIERE.

Giovedì. — Galleria Barberini da mezzogiorno alle 4 - Galleria Spada dalle 10 alle 3 - Galleria di S. Luca dall'1 alle 3 - Galleria di S. Giovanni Laterano dalle ore 9 alle 2 - Museo Vaticano, Egizio Etrusco, Galleria dei Candelabri e Arazzi, ecc. dalle 9 alle 3, ingresso libero — Musei del Campidoglio dalle 10 alle 3, (ingresso cent. 50) — Museo del Collegio Romano dalle 9 alle 2 (ingresso L. 1) — Museo Boncompagni Ludovisi (Palazzo Piombino) dalle 9 alle 5 1/2. Il teatro di Sauro in Via Merulana.

Castel S. Angelo tutti i giorni. I biglietti al comando della divisione, via del Burrò.

Catacombe di S. Agnese, fuori di Porta Pia nella Via Nomentana, quelle di S. Calisto e quelle di S. Sebastiano, entrambe fuori Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 5, eccettuate le ore pomeridiane dei giorni festivi.

Il Palazzo Reale e le Scuderie reali visibili dalle 12 alle 3. I biglietti si possono ritirare al Ministero della Real Casa dalle 10 alle 12 (seconda divisione, via Dataria).

Museo Borgiano (Propaganda Fide) dalle 10 alle 12.

BIBLIOTECHE. - *Alessandrina* (Università) dalle 9 alle 3 e dalle 7 alle 9 - *Angelica* (S. Agostino) dalle 8 alle 2 pom. - *Casanatense* (Minerva) dalle 9 alle 3 - *Chigiana* (Palazzo Chigi, occorre permesso, dalle 10 alle 12 - *Corsini* (Accademia dei Lincei) dall'1 alle 4 - *Romana-Sarti* (Accademia di S. Luca) dalle 9 alle 3 - *Vaticana* dalle 9 all'1 - *Nazionale Vittorio Emanuele* dalle 9 alle 3 dalle 7 alle 10 - *Santa Cecilia* dalle 9 ant. alle 3 pom.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunciati il giorno 19 e 20 aprile 1891.
Nati 67 compresi 9 nati morti
Morti 61 dei quali 29 sotto i 7 anni

MORTI

Wassier Gustavo fu Carlo, Milano, 53, coniug.
Pagnini Giuseppe di Vincenzo, Cagli, 18, celibe
Farina M. Annunziata fu Giovanni, Villalba, 24
Pascucci Annunziata fu Bartolomeo, Roma, 56, nubile
Pila Augusta fu Gaspare, 80, ved.
Puciarmati Cesare fu Vincenzo, Caprarola, 64, celibe
Acton Francesco fu Riccardo, Napoli, 42, id.
Ferri Francesco fu Giovanni, Pesaro, 43, id.
Borghi Elvira di Domenico, Roma, 29, coniug.
Micheletti Giovanni fu Vincenzo, Polverigi, 62, celibe
Pascoli Carmine fu Antonio, Montereale, 22
Sartori Pietro fu Vincenzo, Collalto, 79, coniug.
Morandi Maria fu Agostino, Soresina, 58, ved.
Ribelli Elisabetta fu Francesco, Ronciglione, 20, nubile
Damiani Augusta fu Salvatore, Pagliano, 67, id.
Digini Maria, fu Francesco, Collalto, 54 ved.
Camilli Cesare fu Giuseppe
Bucca Aurora fu Salvatore, Palermo, 13
Zacconi Bernardino fu Serafino, Soriano, 70, coniug.
Santicchia Giuseppe fu Domenico, Camporotondo, 62, ved.
Ferazzi Angelo fu Amedeo, Alessandria, 72, id,
Balducci Pietro fu Marco, Cerreto, 45, celibe
Cazzuoli Ottavio fu Demetrio, Pisa, 41, coniug.
Martini Enrico fu Gio. Batta, Castelnuovo, 26, id.
Cugini Giovanni fu Donato, Velletri, 56, id.
Ricci Deidamia Isabella fu Camillo, Montasola, 50, ved.
Gelini Carolina fu Stefano, Ancona, 73, ved.
Trucchi Clorinda fu Domenico, Roma, 64, coniug.
Ginnaula Salvatore fu Antonio, Palermo, 25
Possargini Angelo fu Giacomo, Roma, 23, celibe
Zannini Enrica fu Gaspare, Ancona, 71, ved.
Vipiano Savino di Carlo, Torino, 10

MONOVERBO

i ri

Spiegazione della Sciarada a pompa di ieri
PAR-ROCO.

La vedova Marianna Gentili ringrazia i parenti e gli amici che colla loro presenza al funere del 2° anniversario vollero rendere un nuovo tributo alla memoria del suo amato consorte avv. **Andrea Mariano Bruni.**

NOVITÀ. VARIETÀ. ANEDDOTI.

Un curioso fenomeno.

La barca americana *Payson Tucker*, arrivata a New-York, ha riferito un curioso fenomeno, osservato il 2 aprile al di là di Body 's Island.

Vi fu una leggiera pioggia ed un moderato vento occidentale, accompagnati dalla caduta di polvere gialla, che coperse il ponte per la profondità di un quarto di pollice.

Si suppone che la polvere provenisse dalla costa americana, sollevata da una tromba, polverizzata e portata in mare.

Banville e Sandeau.

Il *Figaro* ricorda il seguente aneddoto:

Già molto calvo, sebbene ancora giovane, Banville diceva a Giulio Sandeau, che aveva comprato una cassa di ferro:

— Perchè mai l'avete comprata?

— Per mettervi le mie economie.

— Oh! allora — disse Banville — io vado a comprarmi un pettine!

SPORT

Corse alle Capannelle.

Secondo giorno — 23 aprile

Prima corsa — **Premio delle Tribune**
Ore 2 pom. — (Corsa a reclamare)

Lire 1000 per cavalli di 3 anni ed oltre d'ogni paese. — Distanza metri 1200.

		Giubba Berretto
Don Rodrigo	Cyclamen	rossa bianco, rosso
Barone F. Greco	Favorita	bianca e turchino
C. Calderoni	Gabrina	bianca e nero
G. Bordonaro	Andredo	rosso e bleu
T. Rook	Terracotta	bianca e verde
Alfonso Petrilli	Lord Lucera	turchina e giallo
Marchese Birago	Olmo	rosso-bleu e rosso
Razza Casilina	Dion	turchino bianco
Cesare Ranucci	Montrose	verde grig., nero
Vinc. e Cost. Sinesi	Boccaccio	bianca e rubino
Cav. Cesare Bertone	Alina	turch. M. - giallo

Seconda corsa **Premio Andreina** ore 2 1/2 p.
(Handicap)

Lire 2000 per cavalli interi e cavalle di 3 anni ed oltre d'ogni paese — Distanza metri 1400.

		Giubba Berretto
Sir Rholand	Ram Lal	bianca e violetto
A. L. B. Moreira	Julius	bleu-arg. e rosso
March. Birago	Olmo	cerc. rosso e bl. - n.
A. Francescangeli	Volturno	marrone M. - r.
Razza di Sansalvà	Bambola	rossa M. b. - v.
Don Rodrigo	Esperance	rossa b. e v. - r.
Marchese Birago	Guitare	cerch. r. e bl. - n.
Conte Denis Talon	Faso	cerc. a. e t. - t.
Cav. Alfonso Petrilli	Lord Lucera	cerc. t. e g. - g.
Sir Rholand	Kilngarth	str. bianco e viol.
March. di Fossalta	Little Nag	cerc. v. e g. - v. n.
Razza Casilina	Dion	turch. sc. - bianco
C. Calderoni	Gabrina	bianca - nero
Duca di Marino	Natalia &	cerc. b. e r. - r.
Sir Rholand	Virgo	strisce b. e viol.
C. Calderoni	Andronica	bianca - nero
Conte Denis Talon	Maggio	cerc. ar. e t. - t.
D. Marino Torlonia	Gisella	rig. r. e bleu r.
T. Rook	Terracotta	bianca - verde
Barone F. Greco	Fenice	cerc. b. e t. - rosso
Vinc. e Cost. Sinesi	Dario	bianca - rubino

Terza corsa **Derby Reale** ore 3 pom.

Lire 25.000 date da S. M. il Re per puledri interi e puledre puro sangue nati in Italia nel 1888 - Distanza metri 2,100.

		Giubba Berretto
Duca di Marino	Natalia	cerch. b. e r. - r.
Detto	Beppina	cerch. b. e r. - r.
Razza di Sansalvà	Barone	rossa - M. b. - v.
Detta	San Giorgio	rossa - M. b. - v.
Cav. Cesare Bertone	Furio	turchina - giallo
Detto	Cadmo	turchina - giallo
Barone G. Bordonaro	Elsa	cerch. rosso e bleu
Detto	Arno	cerch. rosso e bleu
Conte Denis Talon	Tristezza	cerch. ar. - turch.
Principe d'Ottajano	Colonnello	verde - amaranto
C. Calderoni	Dragontina	bianca - nero

Quarta corsa — **Premio del Jockey Club**
Ore 3 1/2 pom.

Lire 3.000 date dal Jockey Club per cavalli interi e cavalle di 3 anni ed oltre d'ogni paese. — Distanza metri 2000.

		Giubba Berretto
Don Rodrigo	Lowland	rossa e verde
Detto	Esperance	rossa b. e v. - r.
Cap. Straw	Beggar My Neighbour	paglino al. d'oro
Detto	Curraghmore	paglino al. d'oro
C. Calleroni	Bajardo	bianca M. - nero
Sir Rholand	Ram Lal	a st. bianco e viol.
Detto	Kilngarth	strisce b. e viol.
Princ. d'Ottajano	Tremolo	verde amaranto
Razza di Sansalvà	Paladino	rossa b. e v. - r.
Marchese Birago	Méléagre	cerch. b. e n. - b.
A. L. B. Moreira	Julius	bleu-rosso e nero
A. Francescangeli	Volturno	marrone rosso
Benedetto Guidi	Nathalie	cerch. ar. e t. - t.

Quinta corsa
Grande Steeple Chase Nazionale
Ore 4 1/2 — (Handicap).

Lire 5 000 date da S. M. il Re per cavalli di 4 anni ed oltre nati in Italia. Distanza m. 5,200.

		Giubba Berretto
Benedetto Guidi	Pincio	cerch. b. e t. - r.
March. di Fossalta	Messalina	cerc. turc. e g. - g.
D. Marino Torlonia	Azalea	rigata r. e bl. - r.
Razza Casilina	Cicerone	turch. sc. M. - b.
Cesare Ranucci	Ippogrifo	verde e nero
Cesare Bertone	Gambetta	turch. M. - giallo
Cap. First	Nerva	viola e rosa

Favoriti del *Popolo Romano*:
Premio delle Tribune — Gabrina.
Premio Andreina — Ram Lal o Terracotta.
Derby Reale — Dragontina o Beppina.
Premio del Jockey-Club — Méléagre.
Grande Steeple Chase Nazionale — Cicerone o Nerva.

F.

***

La Direzione della Società delle corse previene i signori ufficiali che i biglietti di *pésage* e tribune saranno vendibili ai signori ufficiali in uniforme al prezzo ridotto di *Lire dieci* nei luoghi soliti di vendita.

Consiglio comunale.

Seduta del 23 aprile 1891 — Pres. **Caetani.**

La seduta è aperta alle 9,30.

Si riprende la discussione del bilancio.

All'art. 228 « Concorso nelle spese per la scuola pratica di agricoltura ».

PACELLI rileva come la scuola dia meschini risultati e quindi propone la soppressione del concorso.

MIRAGLIA osserva che la spesa è obbligatoria.

L'articolo è approvato e senza discussione si approvano i seguenti fino al 233.

TOMMASINI, all'art. 234 — « Sussidio alla Società romana di storia patria » — domanda che sia mantenuta la somma di L. 2000 in vista della grande importanza di quella istituzione.

Posta ai voti la proposta è respinta e l'articolo viene approvato in L. 1000.

Seguono gli articoli seguenti fino al 230 che vengono approvati.

E con ciò la discussione della parte passiva del bilancio è ultimata.

MIRAGLIA (relatore) ritenendo che non basta conoscere a quanto ammonta il *deficit* di quest'anno prima di passare alla discussione dell'entrata ma convenga accertare altresì i *deficit* degli anni passati per fissare il complessivo della somma cui bisogna provvedere con nuove tasse, domanda che si discutano le proposte della Giunta per l'assestamento del bilancio del 1890.

Il sindaco accetta la proposta.

Si approva quindi « Mutuo con la cassa Depositi e Prestiti pel pagamento della quota dovuta dal Comune pel concorso della ferrovia Roma-Viterbo ».

Si approva inoltre la relazione della Giunta sull'assestamento del bilancio presuntivo 1890 e sulla radiazione dei residui attivi e passivi, della quale daremo domani un cenno sommario.

La seduta è tolta alla mezzanotte.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 19,5 — minimo 7,5.

Vento predominante Ovest calmo.

Stato del cielo sereno.

Se fosse vero...., non esitiamo a dire che sarebbe enorme. Ci si assicura che un giovane pubblicista sia stato licenziato da un giornale commerciale, in cui collaborava, *ad istigazione dell'autorità di pubblica sicurezza*, per le opinioni socialisto-anarchiche, che egli professa o che gli si attribuiscono.

Noi ci auguriamo o una smentita recisa del fatto, ovvero, esistendo, un provvedimento dell'on. Nicotera a carico del troppo zelante funzionario; perchè, a parte la questione di legalità che deve valere anche per i socialisti, fino a tanto che non commettono azioni condannate dalle leggi dello Stato, non sarebbe buona politica quella, che forzasse ad un ozio coattivo i socialisti, solo per essere tali.

La causa dell'ordine, della quale l'autorità di pubblica sicurezza è la custode legittima, sotto la direzione e la *vigilanza* del ministero dell'interno, non se ne avvantaggierebbe davvero.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di ieri la Giunta tenne seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Giunta amministrativa. — La Giunta provinciale amministrativa, nell'ultima sua seduta ha preso le seguenti deliberazioni per la tutela dei Comuni:

Valmontone — Approva lo svincolo della cauzione esattoriale pel quinquennio 1883-87.

Coccano - Soriano — Dà parere favorevole per la vendita di polvere pirica a favore di Pansera Eugenio e Zolla Anacleto.

Jenne — Autorizza la concessione di area per uno stabulario di animali suini.

S. Polo de' Cavalieri — Autorizza l'aumento di stipendio alla levatrice.

Provincia — Autorizza l'aumento del decimo quinquennale sullo stipendio di alcuni impiegati.

Mentana — Autorizza l'indennità d'alloggio alla levatrice.

Bracciano — Approva la tariffa per la tassa bestiame.

Licenza — Dichiara irricevibili i ricorsi contro la tassa focatico, avanzati da Vallati Francesco e Domenico e Serafini Giuseppe.

Marta — Respinge le proposte modificazioni al regolamento di polizia urbana.

Veroli — Respinge il ricorso di Quadrozzi Giuseppe contro la dichiarazione di decadenza da consigliere.

Le corse alle Capannelle. — Per regolare la pubblica circolazione in occasione delle corse di cavalli che avranno luogo oggi alle *Capannelle* fuori la porta S. Giovanni, in occasione del *Derby reale*, si è disposto che nei suddetti giorni, dalle ore 10 e mezzo ant. e fino al ritorno completo delle carrozze dal prato delle corse, i carri ed ogni altro veicolo per trasporto di generi non possano uscire dalla città per Porta San Giovanni: qualora, debbano recarsi nella via provinciale Appia Nuova, usciranno da Porta S. Sebastiano e quindi volgeranno per via Appia Pignatelli.

A cominciare dalla suddetta ora, i carri od ogni altro veicolo come sopra, che percorreranno la via Appia Nuova in direzione della città, dovranno anch'essi volgere per via Appia Pignatelli per entrare in città da Porta S. Sebastiano.

Sarà proibito alle vetture, tanto pubbliche che private, di fermarsi lungo la via Appia Nuova e nel piazzale esterno di Porta San Giovanni: alle medesime sarà permesso, durante lo sfilamento delle carrozze e degli equipaggi di ritorno dalle corse, far sosta nei piazzali interni, come sarà indicato dalle guardie.

A principiare dalle ore 4 e mezzo pom. i carrettini tirati da un cavallo, che ritornano dal prato delle corse, devieranno per la via Appia Pignatelli.

Gli *Omnibus*, autorizzati al servizio nell'esterno della città, faranno stazione in piazza S. Giovanni in Laterano.

Il prezzo della corsa non potrà essere maggiore di L. 1,50 per ogni persona.

Per tale circostanza avrà luogo il seguente servizio di treni nella linea Roma-Albano:

Partenze da Roma: 5,50, 8,50, 11,35 antim. — 12,20, 1, 1,40, 7 pom.

Partenze dalle *Capannelle*: 6,59, 10.21, 11.58 ant. — 5,30, 5,50, 6,20, 7,28 pom.

Arrivo a Roma: 7,20, 10,40 ant. — 12.19, 5.50, 6,10, 6,40, 7,42 pom.

Partenze. — Ieri partì alla volta di Parigi il ministro del Messico.

— S. E. Zia Bey è partito ieri per Pontebba.

— Iersera, col treno delle 9,10 (linea Pisa) è partito il principe del Montenegro colla sua signora, accompagnato alla stazione dal cerimoniere sig. Carlo comm. Borea d'Olmo, dal generale destinatogli come aiutante, dal corrispondente del *Times* e da parecchi altri signori.

---

18 APPENDICE 39

SCONFORTO

DI JULES MARY

PARTE SECONDA

Alla scoperta del delitto.

Nell'ufficio lo amavano tutti, perchè tutti sentivano che era inoffensivo, e perchè conoscevano la sua scrupolosa probità.

I compagni di Barabas sapevano anche che egli menava una vita, come suol dirsi, in partita doppia, dappoichè certamente non avrebbe potuto, col suo magro stipendio di cento e venticinque franchi al mese, provvedere al mantenimento suo, di sua moglie e di suo figlio.

Questo figliuolo aveva ormai diciotto anni, e compieva i suoi studi in un liceo di Parigi, preparandosi all'Accademia militare.

Barabas aveva dovuto penare, lavorare molto, economizzare moltissimo per allevare quel figliuolo e farlo istruire.

Come avrebbero potuto bastare a tutte le spese cento e venticinque franchi mensili?

Sua moglie, sempre malaticcia, non poteva lavorare, e passava perciò le sue giornate a lagnarsi e a rimpiangere la sua giovinezza.

Si sarebbe detto che, per lei, la vita si fosse fermata ai quindici anni, poichè non aveva altri ricordi che quelli di quell'età.

Perciò essa era perfettamente inutile alla famiglia, e il povero Barabas aveva dunque sulle spalle il doppio peso della madre e del figliuolo.

Ma non se ne lagnava.

Ormai s'era abituato alle querimonie di sua moglie che, nei momenti di maggiore nervosità morbosa, non si peritava neanche a rimproverargli l'imbarazzo finanziario nel quale vivevano.

— Noi saremmo ricchi — diceva spesso la signora Barabas a suo marito, se tu non fosti stato così bestia.

Il brav'uomo non aveva dunque, come incoraggiamento nella sua dura esistenza tutta consacrata al lavoro, che l'adorazione che portava a suo figlio Enrico.

Questo figliuolo era tutta la sua vita e tutto il suo orgoglio.

La timida fisonomia di Barabas si animava soltanto quando gli si parlava di quel suo figliuolo; e i suoi occhi scintillavano di grazia quando nei giorni festivi vedeva passare gli allievi dell'Accademia tutti fieri della loro uniforme.

Anche Enrico — mormorava — vestirà come loro, e più tardi sarà ufficiale.

Essere ufficiale equivale ad essere nobile: anzi è più — perchè un ufficiale guadagna le sue patenti di nobiltà colla punta della spada, e combattendo in prò del suo paese.

Ma come aveva fatto Barabas a provvedere a tante spese, e anche a fare qualche economia in vista dei maggiori dispendi futuri.

Con una vita che più sopra abbiamo chiamato in partita doppia.

Un tempo, Barabas aveva avuta la smania di suonare la tromba.

Era una smania che aveva pagato cara, perchè sua moglie gli aveva detto mille volte:

— Se invece di provare la tromba tu avessi fatto degli affari, a quest'ora saremmo ricchi.

Ciò nondimeno, Barabas aveva seguitato a suonare.

E venne il giorno in cui Barabas volle utilizzare il suo istrumento.

Enrico, che aveva allora dodici anni, consultato circa le sue inclinazioni, aveva espresso il desiderio di intraprendere la carriera militare.

L'indomani di quel giorno memorabile era una domenica, e Barabas era libero tutta la giornata.

Queste giornate di libertà egli le consacrava tutte a far passeggiare sua moglie e suo figlio. E quando il cattivo tempo non lo permetteva, Barabas passava il suo tempo a suonare la tromba.

Egli abitava al sesto piano di una casa in via delle Acacie.

Quella domenica seguente alla dichiarazione fatta da Enrico, il vecchio Barabas, invece di andare a diporto nei baluardi esteriori, fece il giro dei teatri e dei concerti, andando ad offrire l'opera sua come suonatore nella sera e anche nella nottata.

Ma i posti erano presi.

Senonchè quei tentativi di Barabas non furono del tutto inutili. Servirono, se non altro, a farlo conoscere alle direzioni di quei teatri e di quei concerti; fu presa nota del suo nome, e gli fu promesso che, presentandosi l'occasione, non se ne sarebbero dimenticati.

Infatti, dopo un'aspettativa di sei mesi, potè entrare, coll'emolumento serale di tre franchi, in un concerto di Montmartre: e l'emolumento gli fu presto portato a cinque franchi nelle sere ordinarie, e a dieci quando occorreva fare la nottata intera.

Si trattava di un lavoro pesante, e poco piacevole.

Ma Barabas aveva coraggio ed energia.

Egli durava ore e ore a soffiare nella sua tromba con vero eroismo, senza mai lagnarsi, colla stessa mite dolcezza che gli aveva guadagnato tutti i cuori nello studio di Giorgio Chavarot.

Abbiamo già detto che gli impiegati del notaro avevano scoperto il segreto di questa vita a partita doppia.

Qualcuno di essi era entrato al concerto, e aveva tosto riconosciuto il buon Barabas.

Per un poco quei giovinetti fecero dell'avvenimento le più grasse risate. Ma dopo poco non tardarono a comprendere ed apprezzare la generosa abnegazione del vecchio.

E se qualche volta Barabas, durante il carnevale, si assopiva nella sua poltrona, i giovani di studio di Chavarot rispettavano il sonno del brav'uomo, sapendo bene che egli aveva suonato fino alle cinque del mattino al caffè, senza mancare poi, alle otto, di presentarsi allo studio colla solita puntualità.

Ma, se questa doppia esistenza di Barabas era nota ai suoi compagni di studio, era invece perfettamente ignota a suo figlio.

Troppo giovane ancora per frequentare i luoghi pubblici, e occupato unicamente a studiare, Enrico Barabas era arrivato a diciotto anni, senza conoscere questo segreto che il padre desiderava dovesse sempre ignorare.

Imperocchè il buon vecchio pensava che probabilmente suo figlio avrebbe voluto rinunziare all'avvenire che aveva sognato, quando avesse saputo che suo padre si ammazzava di fatica, per provvedere alle spese della sua educazione.

Allo studio, Barabas aveva preso Lafistole in particolare affezione.

Barabas era ingenuo.

E perciò aveva concepito una vera ammirazione per quel giovinotto sempre elegante, un po' vano, sempre pronto alla celia, e che non si peritava a narrare ai suoi compagni le sue buone fortune con le donne, e i suoi ambiziosi progetti di fortuna e di avvenire.

Anche Lafistole aveva presto indovinato di avere in quel brav'uomo un amico a tutta prova.

(Continua)

Ospizio di S. Michele. — Rendemmo ieri conto della distribuzione dei premi agli alunni dell'Ospizio di San Michele: pubblichiamo oggi l'elenco dei premiati negl'insegnamenti speciali:

Classi femminili:

Scuola di disegno. — Lupoli Emilia e Monti Augusta.

Id. di canto. — Marziale Nazzarena, Francesi Ida.

Lavori femminili id. di cucito. — Verese Emma, Ceretani Bianca, Ceretani Beatrice, Malucci Giulia, Jacoangeli Willelmina, Casa Anna Maria, Pieroni Luigia, De Marchis Clelia, Tetini Eugenia, Coli Ermelinda, Piozzo Ermelinda, Jori Teresa, Serviziati Chiarina, Felini Chiarina, e Zagnoli Tullia.

Id. di cucito a macchina. — Terreteli Maria e Marziali Nazzarena.

Id. di ricamo di bianco. — Siamesi Ida, Lupoli Emilia, Piccinini Maria e Rook Giuseppina.

Id. di calze a macchina. — Acquaroni Ginevra.

Id. di guanti. — Caravacci Letizia.

Id. di sarta. — Monti Augusta e Brecciaroli Adelaide.

Id. di restauro arazzi. — Colafranceschi Emma.

Id. di stiro. — Brecciaroli Adelaide, Marziali Nazzarena.

Per educazione e virtù (premio speciale) — Monti Augusta.

Premio di L. 25. — Jacoangeli Willelmina.

Scuole maschili:

Disegno geometrico. — Carli Pietro, Caravacci Vincenzo, Lambertini Emilio, Boccanera Giovanni, Santelli Giovanni, Carlucci Antonio, Pavetti Ado, Lanesi Coriolano.

Disegno architettonico. — Zagnoli Mario, Matassi Lorenzo, Baldieri Giulio, Piomboni Augusto.

Disegno prospettico. — Sciavarri Ferdinando, De Palma Adolfo.

Ornato elementare. — Lambertini Guido, Petrini Ario, Cuggiani Ettore, Carlucci Antonio.

Ornato dai gessi. — Cruciani Ulisse, Baldieri Giulio, Bruschetti Raffaele, Panciroli Primo, Sinibaldi Amerigo e Zannoli Mario.

Plastica (ornato) — Angelici Francesco, Lanna Umberto, Schweizer Edoardo.

Figura (elementi) — Malagrini Giacomo, Matassi Lorenzo, Cardinali Francesco.

Id. dai gessi. — Zagnoli Mario, Panciroli Primo, Baldieri Giulio, Campofiorito Pietro.

Id. applicata alle arti. — Giordano Francesco, Gabrielli Eugenio, Rottini Giulio, Santelli Alfredo.

Plastica (figura). — Angelici Francesco.

Disegno anatomico — Bianchi Andrea, Petrattini Filadelfo, Giordano Francesco.

Incisione in rame. — Bianchi Andrea.

Id. in legno. — Giordano Francesco.

Decorazione pittorica. — Albani Luigi, Righetti Giulio, Cruciani Ulisse.

Intaglio in marmo. — Angelici Francesco.

Scuola stuccatori. — Lanna Umberto, Silvestri Antonio.

Id. speciale disegnatori. — Ciavarni Ferdinando, De Palma Adolfo.

Id. pittura. — Petrattini Filadelfo.

Id. musica, (teoria e pianoforte). — De Luca Clemente. — (solfeggio e canto), — Tomasselli Ettore, Carlini Antonio, Borseti Filippo.

Mestieri:

Officina scalpellini. — Tommasini Umberto, Cataldi Giulio, Fiorini Attilio, Dell'Omo Umberto, Fabrizi Adolfo.

Id. ebanista. — Rulli Enrico, Del Monte Nicola.

Id. meccanica. — D'Antoni Amedeo, Sassarini Vincenzo.

Id. fabbri ferrai. — Annibaldi Benedetto, Vecchietti Cesare.

Fonderia e modellazione industriale. — Staminia Adolfo, Grazioli Silvio.

Tipografia. — Gasparri Antonio, Guazzaroni Luigi, Tuzi Giovanni, Rambelli Giovanni, Baldini Arnaldo, Baldini Ranuccio.

Officina falegnami. — Alesse Raffaele, Costantini Giuseppe.

Disegno industriale. — Scifoni Luigi, Mandolini Francesco, Vecchietti Cesare, Alesse Raffaele.

Medaglia educazione e virtù. (Premio speciale). — Boccanera Giovanni.

Premio di L. 25. — Lanna Umberto.

Vaticano — Ieri mattina, il Papa ricevette in particolare udienza mons. Masagno, arcivescovo di Atene.

In casa Caffarelli. — Ieri, nella *matinée* musicale in casa Caffarelli furono eseguite composizioni di Beethoven, Liszt, Sgambati, Svendsen dai giovani *amateurs* Somaglia, Pallavicini, Caffarelli, Massimo.

Assistevano le principesse Aldobrandini, Chigi, Barberini, Somaglia, Borghese, Piombino, Salviati, Bandini, Pallavicini, Sacchetti e Serlupi. I professori cav. Tito Monachesi ed Ettore Pinelli.

Esposizione egiziana. — Visitando più accuratamente questa interessante Esposizione, situata poco lungi da Castel S. Angelo, ai Prati di Castello, abbiamo potuto rilevarne l'importanza, specialmente dal lato caratteristico.

Nel vasto villaggio si elevano capanne e tende abissine abitate da intere famiglie, delle quali fanno parte parecchie donne con bambini tuttora lattanti. Incontro a queste sorge il caffè arabo con annesso palcoscenico, sul quale continuamente viene eseguita da alcuni arabi la cosi detta *danza del ventre*. Ai lati sono state disposte le officine d'intagliatore in legno, formatore in creta, e la baracca dei venditori di fotografie, di giuocattoli e la bottega del barbiere, e perfino una fabbrica di pasta all'uovo.

Poco lungi si trova il villaggio dei Negri, le scuderie, il mulino, l'aratro e tante altre cose degne di nota.

Lo spettacolo attraentissimo ed interessante sotto ogni rapporto viene eseguito in un grandioso circo adiacente al villaggio.

Allo spettacolo di ieri intervenne un pubblico numeroso ed elettissimo. Notammo fra gli altri il conte Giannotti, la seducentissima signorina Bruschi, il figlio del nostro sindaco, il conte Pandola, il colonnello Filippa ecc.

Oggi alle 4 consueta rappresentazione.

Il villaggio ed il caffè arabo è aperto al pubblico dalle 10 del mattino al tramonto.

Il Dott. Marchesini ha vista l'acqua di Sangemini utilissima nei postumi dell'infezione malarica.

Investimento. — Verso le ore 8 ant. di ieri, un carro, il cui conduttore rimase sconosciuto, investì fuori Porta Maggiore la donna Ranzi Domenica, di anni 82, da Perugia.

La disgraziata riportò frattura del piede sinistro, per la quale sarà costretta al letto per almeno un mese.

Una brava guardia. — Ieri mattina, il carrettiere Carletto Domenico, lasciò abbandonato il proprio carro in piazza Vittorio Emanuele.

Passando di là una musica militare, il cavallo s'impaurì, dandosi a precipitosa fuga.

La guardia di città Gabbini Domenico, coraggiosamente si slanciò per trattenerlo, ma fu travolto sotto le ruote e riportò grave ferita alla mano destra. Il cavallo però fu trattenuto da altri cittadini.

Il carrettiere venne arrestato.

Biglietti falsi. — E' stato arrestato il parrucchiere Betti Filippo, di anni 28, da Roma, perchè tentava spacciare dei biglietti falsi da L. 5.

Tentato suicidio. — Iersera, alle 9 3/4, una donna sulla trentina tentava suicidarsi, gettandosi nel Tevere dal ponte di Ripetta.

Prontamente soccorsa da due barcaiuoli, fu tratta in salvamento ed accompagnata all'ospedale di San Giacomo.

L'infelice non volle declinare il suo nome, nè far conoscere il motivo che la spinse al triste passo.

Ribelle. — Ieri il fornaciaio Sopranzetti Giuseppe, passando per il Lungo Tevere alla Lungara, estratta di tasca una rivoltella, esplodeva un colpo contro le acque del fiume.

Alla detonazione accorse la guardia di P. S. Carli Vincenzo, che domandò, al Sopranzetti il porto d'armi.

Questi allora tentò fuggire, ma raggiunto e dichiarato in arresto, inveì contro l'agente, che riportò contusioni, per le quali fu curato alla Consolazione.

Coll'aiuto di un'altra guardia, il Sopranzetti venne arrestato.

Due grandi vendite in via D'Azeglio numero 12-A domani venerdì 24 e sabato 25 consistenti in mobili, soprammobili ed altro appartenente a famiglia che parte da Roma.

Il perito *Iacobini Romolo.*

Mentre ci rallegriamo di vedere estendersi ognora più la pratica delle Assicurazioni sulla Vita, siamo lieti di potere anche noi contribuire a renderla maggiormente popolare pubblicando documenti che ne dimostrano, come quello che diamo qui appresso, tutta la utilità:

Sig. Domenico Fornasa,

Agente Principale delle Assicurazioni Generali

Thiene.

Colpita da irreparabile sventura nella perdita del mio amato marito Giacomo Ballarin fu Francesco, morto nella fresca età di 48 anni, debbo colla massima commozione ammirare la sua previdenza in pro' dei suoi teneri figli nell'aversi assicurata la vita presso le Assicurazioni Generali di Venezia, a mezzo del procuratore di loro Agenzia Signor Gio. Batt. Zuccato, per la somma di L. 10,000, la quale mi fu pagata con una puntualità degna del maggior encomio, tanto più che la Polizza datava da brevi anni.

Questo fatto esemplare valga a dimostrare ancora una volta la bontà e la pratica utilità dell'assicurazione vita, specialmente pei padri di famiglia che vogliono provvedere all'avvenire dei loro cari.

Prego così la S. V. di esternare alle dette Compagnie i sensi della mia profonda gratitudine per quanto sopra le riflette ed ove credesse, rendere pubblica la presente.

Devotissima

Carolina Grandesso Ved. Ballarin.

Schio, Gennaio 1891.

Gli ospedali e i macellai di Roma

(Comunicato)

Ill.mo sig. Direttore,

I sottoscritti la pregano volere inserire nel suo accreditato giornale la presente.

La Commissione degli ospedali, dietro proposta del deputato dell'ospedale di S. Spirito, sig. comm. Silvestrelli, col giorno 22 dello scorso marzo, fa comprare e macellare per proprio conto il bestiame che gli occorre per fornire i diversi ospedali della città, e questo, a seconda di quanto dice il comm. Silvestrelli, per avere oltre i quarti davanti, anche i quarti dietro, e quindi i lombi, i filettti ec.

Si potrebbe rispondere al sig. comm. Silvestrelli, che per avere dai macellai anche i quarti di dietro, bastava che la Commissione degli ospedali lo avesse imposto nei capitolati d'appalto; ma lasciamo questo.

Il fatto è che gli ospedali hanno nè più nè meno che la carne che avevano prima, dappoichè il mediatore sig. Pietro Bariletti il quale provvede il bestiame vivo e s'incarica della macellazione, si incarica pure di vendere non solo i quarti di dietro, e quindi i lombi ed i filetti, che dovrebbero andare agli ospedali, ad alcuni macellai suoi beniamini, comprando alla sua volta da questi altrettanti quarti davanti, e tutto ciò beninteso a prezzi molto vantaggiosi per i suoi beniamini...

Se tutto questo sia giusto ed onesto lasciamo a lei, sig. Direttore, ed al pubblico, di giudicare.

A noi basti averlo denunziato, perchè a chi spetta provveda a far cessare un tale inconveniente, affermando senza tema di essere smentiti dai fatti che questa bella invenzione del comm. Silvestrelli, in definitiva farà pagare ogni mese la carne agli ospedali molte migliaia di lire di più, ed a provarlo basta già il mese trascorso.

Ringraziandola distintamente si dicono

Roma, 19 aprile 1891.

Suoi dev.

Ettore De Rossi

Enrico Ferrarini.

Piccola Cronaca di Roma

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Stasera seconda rappresentazione della nuova ed applaudita opera del maestro Baravalle: *Andrea Del Sarto*, lavoro che in questo momento desta tanta legittima curiosità.

Nazionale. — Alla *reprise* del bellissimo idillio mayerberiano, *Dinorah*, il pubblico non mancò di assistervi elegante e numeroso, come pure non mancarono applausi e chiamate al proscenio a tutti gli artisti.

Questa sera *Lucia di Lammermoor.*

Valle. — *La fine di Sodoma*, il nuovo dramma del Sudermann non è riuscito a salvarsi. Al primo atto l'attenzione del pubblico è stata benevola; al secondo, il migliore del dramma, vi sono stati applausi e chiamate agli artisti; ma dal terzo in poi le cose sono andate al peggio, e fu un vero miracolo se il lavoro potè giungere in fondo. Di questo insuccesso l'esecuzione non ne ha avuto colpa. La colpa è solo dell'autore, che ha accumulato in cinque atti una specie di romanzo tetro e sconclusionato, inaccessibile al gusto e al sentimento del nostro teatro di prosa.

Tuttavia il dramma questa sera si ripete con alcuni tagli, introdottivi dall'autore colla buona intenzione di rendere più facile e spedita l'azione.

Concerti. — Sabato 25 corrente, alle 8 1/2 alla sala Dante la Società orchestrale romana, tanto valorosamente diretta dal cav. Pinelli, darà il terzo ed ultimo concerto a beneficio della Cassa pensione della Società stessa.

Al concerto prenderà parte gentilmente la distinta pianista Fanny Davies di Londra.

Ecco l'artistico programma:

De-Rossi (Dario): ouverture — Guglielmi (Filippo): preludio dell'atto III dell'opera *Mathilda* — Beethoven: concerto in *sol magg.* per pianoforte e orchestra — 1° Allegro moderato — 2° Andante con moto — 3° Rondò vivace.

Wagner: Addio di Wotan a Brunilde e Incantesimo del fuoco — (Scena ultima del dramma in musica *La Walkirie*.

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi. — *Andrea Del Sarto* — Ore 9.
Nazionale. — *Lucia di Lammermoor* — Ore 9.

Caffè Venezia — Concerto tutte le sere - Ingresso libero.
Grand'Orfeo — Tutte le sere variata ed attraente rappresentazione. — Ingresso libero.

Ultime Notizie

S. M. il Re riceverà questa mattina i ministri per la consueta relazione e firma dei decreti.

S. M. la Regina riceverà sabato in forma ufficiale l'ambasciatore di Turchia.

Ieri sera ebbe luogo a Corte il pranzo parlamentare offerto dalle LL. MM. alle presidenze e alle deputazioni del Senato e della Camera, che recarono al Quirinale la risposta al discorso della Corona e gli auguri di Capo d'anno.

V'intervennero i ministri, i sottosegretari di Stato, eccettuati gli on. Pascolato e Corsi, e le alte cariche di Corte.

Ieri mattina è giunto a Roma il barone Fava, ministro d'Italia a Washington.

Nella giornata conferì a lungo col ministro degli esteri.

Oggi o domani il barone Fava sarà ricevuto da S. M. il Re.

E' giunto a Vienna il consigliere Wiangali, nuovo ambasciatore russo presso S. M. il Re d'Italia. Egli è diretto a Roma.

Il Senato di ieri.

Il senatore Majorana Calatabiano svolse la sua multiforme interpellanza al Presidente del Consiglio e ai Ministri d'agricoltura, dei lavori pubblici, delle poste e telegrafi, delle finanze e del tesoro; e rispose per tutti l'on. Chimirri, meno brevi dichiarazioni del Ministro dei lavori pubblici, per la parte che lo riguardava.

Oggi proseguirà la discussione del disegno di legge, relativo al procedimento sommario.

La Camera di ieri

Ha proseguito la discussione generale del progetto per l'abolizione dello squittinio di lista.

Nel corso della seduta parlò l'on. Nicotera, che fece notevoli dichiarazioni sui doveri del Governo in fatto di elezioni.

Nessun incidente, ad eccezione di un vivace battibecco Nicotera-Imbriani a proposito dell'ingerenza avuta dal primo nelle elezioni generali 1876.

Cose d'Africa.

(S) **Massaua**, 22. — La Commissione d'inchiesta per l'Eritrea è qui giunta oggi.

(S) **Massaua**, 21. — E' giunto da Aden il conte Salimbeni. Ripartirà per l'Italia col prossimo vapore.

Pubblica istruzione.

Ieri tenne la sua prima seduta il Consiglio superiore della pubblica istruzione.

Cominciò lo spoglio dei voti delle varie facoltà universitarie per completare il Consiglio stesso.

Commissione pel Corso forzoso.

Ieri si adunò al Ministero del tesoro la Commissione di vigilanza sull'abolizione del Corso forzoso, presenti gli on. Lampertico, Brioschi, Boccardo, Caligaris, Bonasi, ed i comm. Cantoni e Mongilli.

Informazioni Estere

A proposito di un opuscolo

(N) **Berlino**, 22, 10,45 ant. — Qui si crede che l'opuscolo « Il tramonto dell'Austria » il cui autore è Max Bewer, pubblicista (che ha avuto, alcuni mesi sono, con Bismarck un colloquio che ha fatto un certo chiasso per la sua eccentricità) ed autore di vari opuscoli su Bismarck, sia stato pubblicato principalmente per combattere il trattato di commercio tra la Germania e l'Austria-Ungheria. A proposito dei rapporti tra i due Stati, si osserva che, appunto colla conclusione di questi trattati l'alleanza politica è diventata più intima e che un'eventuale campagna che il principe di Bismarck intendesse di aprire contro l'alleanza (ciò che del resto non è provato) non farebbe che alienargli vieppiù le simpatie del pubblico.

(N) **Vienna**, 22, 11.50 ant. — E' pervenuto alle redazioni dei giornali un opuscolo « di un Prussiano » in cui con una forma grossolana, si afferma che l'unica salvezza per la Germania sta in un'alleanza colla Russia, e si attribuisce tra le altre cose al principe di Bismarck l'intenzione di combattere l'alleanza austro-tedesca. Alla pubblicazione non si dà alcuna importanza.

FRANCIA

Corriere di Parigi.

(N) **Parigi**, 22, 5 pom. — Il signor Ribot, ministro degli esteri, ha ricevuto un rapporto del ministro francese presso il Quirinale, sig. Billot, sulle condizioni del lavoro in Italia.

— Il deputato Reinach ha letto nella Commissione del bilancio la sua relazione sulla sericoltura.

Il relatore, d'accordo col Governo, propone un premio diretto di 25 centesimi per chilogramma sui bozzoli nuovi per gli allevatori, e un premio graduale per i filatori, secondo il numero delle categorie in attività.

I premi sono destinati a compensare l'esenzione dai diritti sui bozzoli nuovi e sulla seta greggia.

— Il *Temps* constata le proteste sempre più vive suscitate dall'opera della Commissione delle Dogane e i timori espressi dagli stessi giornali protezionisti. Il giornale spera che il Governo e le Camere sapranno salvaguardare l'avvenire del paese che è in giuoco.

(N) **Parigi**, 22, 12.45 pom. — Si ha da Marsiglia che la Società, per la difesa del commercio adottò all'unanimità un'ordine del giorno con cui si constata la necessità di una manifestazione contro le tariffe doganali e si invita la Camera di commercio ad intendersi colla Società ed i Sindacati di Marsiglia per fissare la data della manifestazione.

(S) **Parigi**, 22. — Il tribunale correzionale ha condannato in contumacia il gerente del *National*, per diffamazione a danno del *Crédit Commercial et Industriel*, al pagamento di centomila franchi d'indennità, di duemila franchi di multa ed a quattro mesi di carcere.

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(N) **Berlino**, 22, 11.45 ant. — Da fonte bene informata si confermano le recenti dichiarazioni della *Post*, circa il miglioramento della situazione generale e dei rapporti colla Russia, e si aggiunge che si spera eziandio nel miglioramento, in un tempo non lontano, delle relazioni commerciali colla Russia.

— Il capo dei conservatori Rauchhaupt, dichiarò alle Diete che tra conservatori e nazionali-liberali fu concluso un compromesso, il quale assicura l'approvazione della legge comunale. A proposito del recente discorso di Bismarck, Rauchhaupt disse che il *quieta non movere* è pure la massima dei conservatori. Però nella questione della riforma comunale, essendo partita l'iniziativa di quest'ultima dal Governo, essi volevano cercare che la riforma corrispondesse alle idee conservatrici. I conservatori — disse Rauchhaupt — vogliono tener conto principalmente delle condizioni reali e non soltanto attuare delle teorie.

(S) **Amburgo**, 21. — Le *Hamburger Nachrichten* dicono che il principe di Bismarck accetterebbe, se fosse eletto, la deputazione al Reichstag, perchè è assurdo il ritenere che egli sia indifferente all'ulteriore sviluppo della sua opera.

(S) **Francoforte**, 22. — L'inaugurazione dell'Esposizione elettro-tecnica è stabilita per il 16 del prossimo maggio.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Vienna**, 21 — Nella seduta che tenne la Commissione incaricata di redigere l'indirizzo di risposta al discorso del Trono, il ministro delle finanze non accennò alla soluzione della questione monetaria, che dichiarò essere delicata e difficile, ma disse non avere nulla da obiettare, se la Commissione vuol menzionarla nell'indirizzo.

Il presidente del Consiglio, Taaffe, dichiarò che non bisogna interpretare il discorso del Trono nel senso che i partiti debbano per sempre rinunziare alle loro aspirazioni ed ai loro desideri, poichè ciò è impossibile, ma nel senso che i partiti debbano differire per adesso i loro desideri onde contribuire all'approvazione dei progetti che interessano tutti i partiti e tutto lo Stato. Egli constatò con soddisfazione che tutti gli oratori furono unanimi nell'assecondare tale desiderio, espresso nel discorso del Trono.

La Commissione procedette quindi alla nomina del relatore. Nel primo scrutinio Bilinski, polacco, ebbe 16 voti e Plener 15. Nel secondo scrutinio Bilinski, risultò eletto relatore, con 19 voti sopra 34 votanti.

(S) **Vienna**, 22. — La *Neue Freie Presse* è informata che gli Indirizzi delle due Camere in risposta al Discorso del Trono conterranno un passo relativo alla soluzione della questione monetaria.

(S) **Vienna**, 22. — La Commissione del bilancio approvò, all'unanimità, il bilancio provvisorio e nominò Bilinski relatore generale del bilancio.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 22 — Lord Salisbury tenne, iersera, a Covent Garden presso la Primrose-League, un discorso in cui dichiarò che il giorno delle elezioni generali non è molto lontano

(S) **Londra**, 22. — Morrell, conservatore, fu eletto deputato di Woodstock con 688 voti di maggioranza contro il suo competitore Benson, gladstoniano.

Morrell succede a Maclean, liberale, che diede le sue dimissioni da deputato alla Camera dei Comuni.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 21 — Avvenne uno scontro fra le tribù indigene della Guinea portoghese e le truppe coloniali portoghesi; queste ebbero alcuni morti e feriti.

(S) **Capetown**, 21 — Il giornale *L'Argus* afferma da fonte autentica che il governo imperiale non farà altro, riguardo all'incidente di Beira, che inviare le sue rimostranze al governo portoghese.

Una riunione in massa degli abitanti di Capetown è convocata per protestare contro l'inazione del governo imperiale di fronte alla violazione, da parte del Portogallo, del *modus vivendi*, la quale è un oltraggio alla bandiera inglese.

Il giornale *Capetown-Times* pubblica un articolo violentissimo e solleva la questione di abbassare a Capetown la bandiera imperiale.

(S) **Londra**, 22. — Lord Salisbury ha domandato spiegazioni al Governo portoghese circa l'incidente di Beira e ne attende la risposta prima di decidere ciò che dovrà fare.

(N) **Lisbona**, 22, 2 pom. — Elias Garcia, gran maestro della massoneria, è morto.

SPAGNA

(N) **Madrid**, 22, 12,55 pom. — Il presidente del Consiglio, Canovas, lesse ieri al Senato un progetto di amnistia per tutti i delitti politici, che permette a tutti i militari emigrati di rientrare in Spagna.

BELGIO

(N) **Bruxelles**, 22, 11,55 ant. — Tra gli scioperanti a Lacroyère avvennero dei disordini. La gendarmeria è intervenuta; furono arrestate dieci persone.

RUSSIA

(S) **Vienna**, 22. — Secondo la *Neue Freie Presse*, il prestito russo 3 0/0 di mezzo miliardo di franchi, da emettersi fra poco, servirà soltanto alla conversione delle Obbligazioni fondiarie mutue russe. Si prepara un altro grande prestito di conversione.

STATI BALCANICI

(S) **Bucarest**, 22. — Ecco il risultato finora conosciuto dell'elezione dei deputati: — Eletti: 34 liberali-conservatori e 13 dell'opposizione di tutte le gradazioni.

Vi sono 17 ballottaggi.

L'affluenza degli elettori è considerevole.

Ordine perfetto.

(S) **Pietroburgo**, 22. — Il *Journal de Saint-Pétersbourg*, riproducendo un articolo del *Nord* sull'attitudine della Russia al momento della scadenza dei poteri del Principe di Bulgaria come Governatore della Rumelia orientale, dice che la Russia non desidera nè vede la necessità di entrare nel vespaio bulgaro e di mettere all'ordine del giorno una questione che potrebbe compromettere la pace.

AMERICA.

(S) **Buenos-Ayres**, 21 — Il governo della provincia di Buenos-Ayres respinge la riforma proposta della Banca provinciale e la liquidazione della Banca stessa; e pubblicherà un Messaggio, con cui reclamerà l'appoggio del Congresso.

Si dice che la nave degli insorti chileni *Blanco Encalada* sia stata affondata da una torpediniera.

(S) **Buenos-Ayres**, 22. — Una petizione, diretta al Congresso e coperta da numerose firme, chiede che sia salvata la Banca della provincia di Buenos-Ayres.

Si smentisce che l'incrociatore degli insorti chileni *Blanco Encalada* sia stato affondato da una torpediniera.

S. U. D'AMERICA

(S) **Scottdale** (Pensilvania), 22. — Cinquecento italiani sono qui venuti per sostituire gli scioperanti delle officine della regione di Coke in Pensilvania.

I capi operai proveranno a persuaderli a ripartire appena saranno arrivati.

Notizie varie.

(N) **Alessandria d'Egitto**, 22, 2,10 pom. — Il Nilo è ora molto basso; ma, grazie ai migliorati lavori di irrigazione e al compimento delle dighe, non vi è alcun pericolo di scarsità di acqua.

Il sistema di rotazione agraria è ora in voga nell'Alto Egitto e nel mese venturo sarà esteso alle provincie del Basso Egitto.

Movimento della Navigazione.

(S) **Gibilterra**, 21. — Il piroscafo *Entella*, della N. G. I., proveniente da Palermo ha proseguito stamane per New-York.

(S) **Bombay**, 21. — Il postale *Domenico Balduino*, della N. G. I., partì ieri per Aden, Napoli e Genova.

(S) **Gibilterra**, 22. — Proveniente da Lisbona e New-York è giunto il vapore *Stura*, della Navigazione G. I., diretto a Genova.

(S) **Suez**, 22. — Diretto a Genova, proseguì ieri per Porto Said ed Alessandria il vapore *Persia*, della N. G. I., proveniente da Massaua.

(S) **Montevideo**, 22. — Partì ieri per Rio-Janeiro e Genova il *Po*, della N. G. I.

Borse e Mercati.

Roma, 22 aprile 1891.

Il mercato odierno esordì con disposizioni favorevoli, e tutte le carte segnarono un progresso dai corsi della vigilia.

La Rendita con transazioni abbastanza attive fu pagata 95,07 e 95,10 per fine corrente e 95 per contanti. La chiusura però segnando una reazione generale anche la Rendita sui corsi Parigini rosegò modestamente a 95,02 1/2.

Le Azioni Banca Generale tenute in prima riunione a 378 e 377 si ridussero in chiusura di Borsa a 375,50.

Le Immobiliari animate anch'esse in apertura si negoziarono da 371 a 374. La seconda Borsa fu anche per queste sfavorevole e riperdendo gradatamente il guadagnato chiusero a 367.

Il Risanamento pagato 178 chiuse 177 a 176.

Fecero eccezione all'andamento generale le Azioni Acqua Marcia in miglioramento da 1110 a 1118 e le Azioni Gas da 812 a 815.

Ferme le Azioni Banca Industriale da 452 a 455.

Le Condotte domandate a 258 con lettera a 255.

Omnibus 102 — Illuminazioni sostenute 225 ricercate.

Nulla nel resto.

Cambi sostenuti: Francia 101,22. Londra 25,31.

Piccola Borsa. — *Ore 6,30.* — Mercato serale debole con pochi affari.

Rendita 95,05 a 95,02 — Generali 374 a 373 — Immobiliari 366 a 365 — Risanamento 176 — Acque 1115 — Gas 813.

BORSE ITALIANE — 22 aprile 1891.
N.B. I prezzi a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	95 —	94 95	94 90	95 06
Id. fine	— —	95 —	95 —	— —
Az. Banca Nazion.	1505 —	— —	1600 —	— —
» Mobiliare	500 —	— —	500 —	500 1/2
» B. Generale	377 —	378 —	— —	— —
» ferr. Mediterranee	580 —	581 —	580 50	— —
» » Meridionali	686 —	606 —	698 —	687 1/2
» B. di Torino	— —	— —	382 —	— —
» Subalpina	— —	— —	— —	— —
» Cred. Torinese	— —	— —	— —	— —
» Id. Meridionale	— —	— —	— —	— —
» Banco Sconto	— —	— —	94 —	— —
» Soc. Immobiliare	— —	— —	— —	375 —
» Tiberina	— —	— —	26 —	— —
» Fondiaria ital.	— —	— —	11 —	— —
» Sovvenzioni	— —	62 —	64 —	— —
» Navigaz. Gen.	355 —	359 —	— —	— —
» Società Veneta	— —	61 —	— —	— —
» Raffineria zucch.	275 —	277 —	— —	— —
Obbl. ferrovie 3 0/0	— —	280 25	— —	— —
Id. Meridionali	— —	305 —	— —	— —
Fond. B. Naz. 4 0/0	— —	480 25	— —	— —
» » 4 1/2	— —	495 —	— —	— —
» San Paolo	— —	— —	474 50	— —
Francia vista	101 15	101 15	101 15	101 10
Berlino id.	— —	125 12	— —	— —
Londra a 3m.	25 30	25 33	25 34	25 28

Parigi, 22, ore 3,12 pom.	Apertura	Chiusura	Boulevard
Rendita franc. 3 0/0 amm.	94 82	94 85	— —
» 3 0/0 perpetuo	94 65	94 65	94 57
» 4 1/2 0/0	105 85	105 85	— —
» italiana 5 0/0	93 67	93 70	93 57
» turca	18 92	18 92	18 90
» spagnuola	75 34	75 40	75 12
» ungherese	— —	92 5/8	— —
Obbligazioni Lombarde	— —	325 —	— —
Egiziane 6 per 0/0	496 1/4	496 7/8	— —
Banca di Parigi	802 —	802 —	— —
Id. di Sconto	510 —	517 —	— —
Id. Ottomana	— —	608 7/16	606 25
Credito fondiario	— —	1262 —	— —
Azioni Suez	— —	2515 —	— —
Azioni Panama	— —	34 —	— —
Lotti Turchi	— —	7500 —	— —
Ferr. Meridionali ital.	— —	686 —	— —
Cambio sull'Italia	— —	1 0/0	— —
Cambio su Londra	— —	25 26 1/2	— —

(N) **Parigi**, 22, 5.25 pom. (fonte francese). — Mercato più calmo, il movimento retrogrado sembra arrestato, quantunque non sia stato fatto alcun tentativo di ripresa. La speculazione è più circospetta che mai, gli affari sono nulli. Il portoghese un po' meno debole a 55 franchi.

Un dispaccio da Londra annunzia un fallimento di 300,000 l.st. Il mercato del denaro è debole.

(N) **Parigi**, 22, 10,50 pom. — (Fonte italiana) — Deboli probabile rialzo sconto Londra domani 94,57 — 25 1/10 — 35 1/50 — 55 1/25 — 93,57 — 22 1/18 — 47 1/25 — 70 1/50 — 18,90 — 606 — 75,18 — 21 1/25 — 81 1/50 — 583 — 772 — 802.

Vienna, 22 ferma	21	22	Londra, 22 chiusura	21	22
Mobiliare	290 12	300 25	Nuovi Cons.	95 15/16	95 15/16
R. aust. (oro)	111 30	110 95	Italiana	92 7/8	92 3/4
Id. (carta)	92 15	92 50	Turca	18 7/8	18 3/4
Nap. d'oro	9 22	9 23	Egiziane	99 —	99 1/8
C. Londra	116 35	116 40	Argento	44 1/8	43 7/8

Vers. alla B. d'Inghilt. st. 100,000 — Ritirate st.

Dispacci d'urgenza del giornale.

Liverpool, 22 aprile, ore 4,15 pom. (urg.) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . . Balle N. 800
Importazioni del giorno . . . . . » 800
TENDENZA: ferma

Havre, 22 aprile, ore 4,05 (urg.) apertura

Cotoni - Vendite effettive . . . . . . Balle N. 800
TENDENZA: riservata Prezzo per f.m. L. 55,75

Caffè, - (Santos good average) - Vendite - Sacchi N.
TENDENZA: calma Prezzo per f. aprile L. 107,—

Strutto - Vendite del giorno . . . . Quint.
TENDENZA: riservata - Prezzo per f.m. L. 45,50

Anversa, 22 aprile, 4,30 (urg.)

Petrolio per fine corrente . . . . L. [illegible]
TENDENZA: sostenuta per fine prossimo . . [illegible]

Parigi, 22 aprile, ore 4,30 pom.

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	57	—	55	25	sostenuta
Avena	21	10	21	—	debole
Olio di colza	77	75	70	—	sostenuta
Spiriti	40	25	40	50	sostenuta
Zucchero raffinato	178	50	109	50	

PIETRO BRONATTI, gerente responsabile.

Avvisi Economici.

Per gli Avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento

Le pubblicazioni non si fanno a giorni alterni, sono consecutive

Pagamento sempre anticipato

25 parole L. 1. **1. CATEGORIA.** In più di 25 cent. 5 cad.

A RATE MENSILI Attilio Alegiani, Oreficeria, Orologeria, mobilia, quadri, specchi, candelabri, lampadari, macchine da cucire. Accetta commissioni per articoli di gioielleria di qualsiasi importanza. Riceve dall'1 alle 3 p. e dall'Ave Maria a 3 ore di notte. Via Giulia 171 p. p. (presso Piazza Farnese). 610

PIANTE da frutta di ogni specie in sceltissima varietà, assortimento di piante da bosco, da campo, ornamentali e da fiori. Ricercato assortimento di semi d'ortaglia. Trovansi fuori Porta S. Giovanni. Via Tuscolana Mandrione 19 presso il Premiato Vivaio di Sisto De Cesaris.

VILLINO si vende o si affitta in posizione bellissima e centrale con giardino, scuderia, rimessa. Per trattative rivolgersi F. Wagner, S. Maria in Monticelli N. 1 p. 4. (presso Piazza Cairoli). 746

PRESTITI A PREMI Verifica delle estrazioni mandando distinta delle serie e numeri. Compra-vendita di cartelle. Anticipazioni modesto interesse. Banco Giornale « L'Indispensabile » 321, Corso, Roma.

ANZIO, ALBERGO MILANO Veduta ridente esposto al mezzogiorno, rimesso a nuovo dal nuovo proprietario. Camera da due lire in su. Pensione da 7 lire in su. Proprietario: Giovanni Démaison. 765

POMPE E ZOLFATORI contro la Peronospora. Presso Martino Stanga in via Torino N. 126 e 128 trovasi un ricco assortimento dei meccanismi che hanno acquistato la maggior diffusione fra i proprietari e viticultori di ogni provincia. Vendita a prezzi di fabbrica. 801

A BUONE CONDIZIONI affittasi a due chilometri dalla porta Salaria, parte di villino composta di appartamento mobiliato al p. p. con acqua Marcia, rimessa, scuderia, magazzino, grotta, giardino e orto volendolo. Splendida posizione. Dirigersi Via Frattina 35 p. 2. 795

ANZIO Villino Belvedere sulla spiaggia di ponente a cento passi dalla stazione ferroviaria. Appartamenti signorilmente e completamente mobiliati. Rivolgersi al proprietario nel villino stesso. 820

MARMI MARMI Il più grandioso magazzino di A. Corsetti, S. Giovanni Decollato, eseguisce qualunque commissione di architettura, ornato e figura. 810

VENDITA GIUDIZIARIA Lunedì 27 aprile, 9 antimeridiane, si venderanno diversi mobili ed oggetti pignorati nel mezzanino della casa Via degli Astalli N. 3. Prezzi modicissimi.

MOBILIO PER SALOTTO vendesi a prezzo d'offerta, da un impiegato causa trasloco. Visibile ogni giorno dalle 8 ant. all'una. Piazza Aracoeli 12 pianterreno. Riches meubles. 678

CERCASI per negozio di stoffe, specchi, scaffali usati, vetrine esterne con bardiglio di marmo e cornicione. Offerte via Nazionale N. 220. 824

PIANOFORTE verticale in ottimo stato, di recente acquisto, vendesi pronti contanti, prezzo assai conveniente. Visibile ogni giorno dalle 12 alle 7. Dirigersi Corso 277 portiere. 826

AMBO GARANTITO senza ciarle. Coloro che promettono arricchirvi in una settimana sono mistificatori. Spesa secondo le condizioni del giuocatore. Inviare L. 1,20 in francobolli al matematico Eury Badinaris, Via Scipione fuori porta Trionfale 15, palazzo Musi, Roma. 830

D'AFFITTARSI.

APPARTAMENTO di 6 camere e cucina elegantemente ammobiliato in Via Venti Settembre N. 98 A piano primo. 103

PER UFFICIO 4 grandi camere al mezzanino. Posizione centralissima. Vera occasione. Rivolgersi alla sartoria Bondi, Montecitorio.

VIA DELLA MISSIONE 8, p. 3. Otto camere e cucina, con acqua Marcia e gas. Visibile tutti i giorni esclusi i festivi. Per le chiavi al 4. piano. 804

GRANDI LOCALI TERRENI d'affittarsi col primo giugno prossimo, Via dell'Arancio 46, 48, 88, 47 e Via della Lupa 10. Per trattative presso sig. Balcinotti e G. Fontanella Borghese 45. 807

CINQUE CAMERE e cucina con due ingressi, scala di marmo, illuminazione a gas. Visibile dalle 2 alle 4 pom. Dirigersi al portiere via Quirinale 46 presso Magnanapoli. 816

VIA CROCE N. 6 Appartamento 5 camere, ingresso, palmetto interno, cucina, tutto a nuovo e ben disimpegnato con acqua Marcia e Trevi, gas, vasche. Lire 80. Dirigersi portiere. 819

APPARTAMENTINO di sette vani, cucina, con scala marmo, ben decorato, fra piazza Venezia e Piè di marmo, tre esposizioni con mezzogiorno. S. Stefano del Cacco 22. Le chiavi al primo piano.

VIA ARENULA N. 16 Appartamenti signorili di 8 camere e cucina al 3. e 4. piano con uso delle vasche da lavare, con vano di cantina, acqua Marcia e di Trevi. 776

VIA S. SILVESTRO 85, 86, 87. Due botteghe separate oppure unite al mezzanino di cinque stanze e cucina oltre primo piano di sei stanze, ingresso Piazza S. Silvestro 81. Rivolgersi portiere.

BOTTEGHE e retrobotteghe d'affittarsi sulla Piazza del Pantheon. Rivolgersi all'Albergo del Senato, via Coppelle N. 16. 796

VIA MACAO 9 Per trasferimento subaffittasi o rinnovasi locazione. Stanze 4, oltre cameretta per persona di servizio, cucina e fontane. Si offrono grandi agevolezze pel prezzo. Quartiere arioso e decente.

APPARTAMENTI al Largo dell'Impresa N. 123 e 11 esposizione a mezzogiorno con acqua Marcia, gas e portiere. Per trattative rivolgersi alla computisteria F.lli Giorgi. 821

AFFITTASI: L. 50 mensili 6 vani loggietta. -- L. 45 mensili 5 vani terrazza. Acqua Marcia, vasche, stalla, rimessa per 19 servizi. Trattative Via Lungara 18. 823

QUARTIERI Sette ambienti mezzanino, lire 60. Otto ambienti secondo piano, 85. Dieci ambienti terzo piano con grande terrazza, 160. Restaurati recentemente, affittasi anche grande magazzino, 50. Gas, acqua Marcia, Trevi, bucataio. Chiavi portiere, Margutta 59.

GRANDE APPARTAMENTO Via Capo le Case N. 3. Con ambienti spaziosi e ben decorati, volendo divisibile in due abitazioni con ingressi separati, adatto anche per ufficio. 822

PIAZZA DELLA TORRETTA N. 31. Piano secondo e terzo di 5 camere ognuno. Le chiavi al N. 30. Trattative Capo le Case N. 3 p. 2. dal proprietario. 832

VIA DEI CHIAVARI 82 prospiciente il Corso Vittorio Emanuele, piazza S. Andrea della Valle. Eleganti appartamenti secondo e terzo piano di cinque camere e cucina ognuno. 832

BELL'APPARTAMENTO al piano 3. Otto camere cucina, cantina, vasche e terrazza, gas, acqua Marcia e portiere, si loca in via Aracoeli 43. 825

GROTTE per qualunque genere d'affittarsi. Rivolgersi S. Basilio N. 52 piano 4. Dalle 2 alle 5 pom.

DUE APPARTAMENTI signorili di 14 camere piano nobile e terzo si affittano uniti o separati, anche mobigliati, esposti levante mezzogiorno, decorati con lusso, scala in marmo, ascensore, scala di servizio, volendo scuderia e rimessa situati Via Venti Settembre, posizione stupenda. Dirigersi E. Gelosi e C., Via Frattina 124. 791

25 parole cent. 75 **II CATEGORIA** In più di 25 cent. 3 cad.

PROPRIETARI DI CASE!!! Esazioni di pigioni a tasso minimo. Garanzia in contanti. Rivolgersi allo studio tecnico, Via Volturno 58. 797

OLIO DI FARFA Garantito pura oliva. Stagnate da litri 15 a L. 25,50 -- Id. da litri 10 a L. 17. Franco stazione Poggio Mirteto. Scrivere per ordinazioni: Amministrazione Farfa Sabina. Ritornandoli vuoti in buone condizioni alla stazione medesima si riempiono per L. 1,35 al litro. 784

VICE PRETORE cerca camera e salotto mobiliati, liberi presso famiglia signorile per annuo lire cinquecento. Mandare indirizzo Piazza Poli 42.

CARROZZE In via della Lupa 24 trovansi vendibile un bellissimo landau nuovo di fabbrica romana, milord usato, falton, bagher, treggia policesse, dogar, break, biroccino e finimenti, tutto a modici prezzi.

SIGNORE E MODISTE Volete il cappello o il fondino d'ultima novità e le relative guarnizioni a prezzi da non temere concorrenza, andate in via Frattina 93 angolo Via Belsiana, e là troverete senza fallo la vera ultima moda. 817

RIPOLIN VERNICE SMALTO economica qualunque colore applicabile ovunque senza preparati. Ottimo surrogato qualunque vernice. Inalterabile nell'acqua dolce e marina. Anticorrosiva preservante dall'umido, prontamente essicante. Qualità Festinol a prova di olio caldo, petrolio. Roma, Drogheria Carpentieri, Viminale 2. 803

FIASCHETTERIE TOSCANE Laurini. Corso Vittorio Emanuele 293 via Banchi Nuovi; Marianna Dionigi 35; Tritone 109; Amedeo 17. Vini Toscani purissimi, fattoria marchese Giustiniani, fiasco 1,25, 1,40, 1,50 e più. Chianti, Pomino vecchi. Olio lucchese chilog. 1,60. 807

VINI DEVINCENZI Via Nazionale 189. Vini premiati a Bordeaux di anni tre, quartarolo Lire 10,50; fiasco 2; vini di un anno, quartarolo 8,60, fiasco 1,55. Vini di 2. qualità, quartarolo 7, fiasco 1,20. Per reclami rivolgersi per lettera al signor Stanislao Di Lorenzo, 5 piazza Indipendenza. 810

D'affittare appartamento di 11 camere, cucina, cantina, acqua Marcia e Trevi, via Mercede, 33, piano p. Visibile a tutte le ore.

NELLA CANTINA T. MORETTI, posta nei vasti e splendidi locali terreni del Palazzo Colonna, Via Nazionale N. 140 e Angolo Pilotta N. 16, trovansi grandi quantità di eccellenti vini per famiglia da L. **6**, **7**, **7,50** e **9** al quartarolo di litri 15. Pronto trasporto a domicilio. Servizio telefonico.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom	pom	pom
Napoli	6,35	8,5	9,56	1,12	4,25	11,35	....
Pisa	8,--	8,20	....	3,20	9,10	9,50	....
Torino	8,--	....	....	3,30	9,50	....	....
Milano	8,--	8,30	....	3,--	3,30	9,10	11,10
Ancona	8,--	11,30	....	10,15	....	....	....
Foligno	....	....	....	5,55	....	....	....
Grosseto	5,55	....	....	4,50	....	....	....
Firenze	9,30	9,40	....	3,--	....	11,10	....
Tivoli-Avezzano-Solmona	6,15	11,30	....	5,5	....	....	....
Civitavecchia	....	....	....	12,5	....	....	....
Anzio-Nettuno	6,35	9,24	....	6,32	....	....	....
Marino-Albano	5,50	8,50	....	12,42	6,17	....	....
Frascati	6,12	10,15	2.m	3,5	8,25	....	....

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom	pom	pom	pom
Napoli	6,25	....	....	2,35	7,28	9,11	8,45
Pisa	6,40	....	....	10,2	11,02	....	....
Torino	6,40	11,--	....	11,2	....	....	....
Milano	6,40	7,50	8,55	12,35	11,2	11,10	....
Ancona	6,30	....	....	2,35	9,30	....	....
Foligno	11,30	....	....	....	....	....	....
Grosseto	9,50	....		6,--	....	....	....
Firenze	7,30	....	....	12,35	6,50	11,10	....
Solmona-Avezzano-Tivoli	9,10	....	....	2,45	10,55	....	....
Civitavecchia	....	....	....	....	....	....	....
Nettuno-Anzio	8,12	2,2	....	6,56	....	....	....
Albano-Marino	7,20	10,32	....	3,22	7,48	....	....
Frascati	6,58	10,5	....	12,50	5,30	9,30	....

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma part.	5,30	9,30a	11,25a	5,17p	....	--	--
Tivoli arr.	7,16	11,9 a	1,11p	7,3 p	....	--	--
Tivoli part.	6,1	8,54a	11,52a	4,13p	....	--	--
Roma arr.	7,47	10,41a	1,30	6,--p	....	--	--

Migliaia di lire perdono tenendo i locali sfitti, quei proprietari di case che non vogliono persuadersi essere gli **avvisi economici** del *Popolo Romano* il mezzo più sollecito per trovare inquilini.

25 parole cent. 50 **III CATEGORIA** In più di 25 cent. 2.

ESAMI FERROVIE Preparazione celere su italiano, geografia, francese, aritmetica. Ripetizioni scuole secondarie. Miti prezzi. Rivolgersi signor N. Grillo, Piazza Pigna 12, piano ult. (scala 2.)

JEUNE HOMME italien désire connaître personne française instruite distinguée pour passer quelques heures du soir en honnête conversation avec elle. On accepterait pension chez famille étrangère. Écrire: Léon Camelli, poste restante, Rome. 814

UN PROFESSORE scapolo, di giusta età, già direttore d'importanti istituti educativi, che ha percorso l'Europa e parte dell'America, accetterebbe qualunque onorevole occupazione presso signorile famiglia in Italia o all'estero, disposto anche a viaggiare. Pretese relativamente modeste. Attestati e referenze senza eccezione. NB. -- Scrivere per schiarimenti ecc. al prof. A. B. fermo posta Roma.

LA SIGNORA GIURIATI Via della Mercede 50, eseguisce camicie da uomo colorate per L. 7,50; bianche con petto tela 6,50 nonchè riparazioni e corredi da sposa a fantasia. 818

PENSIONE PRIVATA da L. 45 in più « servita a qualunque ora. » Colazione: Un piatto di carne con contorno, frutta o formaggio, 1|5 di vino - Pranzo: Zuppa, due piatti, frutta o formaggio, 1|2 di vino, pane a piacere, Vicolo Gallinaccio 8 p. 2. 819

PROFESSORE DI LINGUE STRANIERE (diplomato) darebbe lezioni di tedesco, francese, inglese al prezzo di L. 25 per corso trimestrale. Accetterebbe posto di precettore. Scrivere: Professor Rudolf fermo in posta Roma.

SIGNORE ITALIANO di media età, potendo dare cauzione e ottime referenze, conoscendo francese, inglese e tedesco, cerca occupazione come esattore o interprete. Dirigere lettere D. Chiodato Palazzo Colonna. 827

NOBILE SIGNORA desidera, per qualche ora del giorno, occuparsi presso distinta famiglia, per leggere o tenere la corrispondenza italiana e francese. Inviare lettera L. U. fermo posta Rome.

GIOVANE diciottenne, discreta istruzione, complessione robusta, cerca impiego qualsiasi genere, adattandosi a tutto. Contentasi mite compenso. Darebbe garanzia. Scrivere: Giuseppe. Via Flavia 77 interno 6.

SIGNORA TEDESCA di età matura che parla l'italiano e che ha ottime raccomandazioni, desidera occuparsi come governante per casa o dama di compagnia. Indirizzarsi con segno A. L. 120 fermo in posta Roma. 826

SIGNORA parlando varie lingue, desidera posto di istitutrice o per dirigere casa di persone distinte o per viaggiare. Ottime referenze. Scrivere N. N. fermo in posta Roma. 825

I COMMERCIANTI industriali ecc. ecc. che vogliono mettere in regola i loro registri a seconda delle prescrizioni del nuovo Codice di Commercio, si rivolgano al ragioniere patentato A. P. 44 fermo posta Roma, Specialista per il riordinamento, impianto e revisione delle scritture commerciali, industriali e bancarie. Lavoro sollecito inappuntabile. Retribuzione modesta.

SI CERCANO commessi per vendita buoni fotografici, condizioni favorevolissime. Dirigersi Fotografia Omnibus, Dogana Vecchia 5. O. O. 813

SIGNORINA TEDESCA cattolica, parla 4 lingue, suona pianoforte cerca posto dama compagnia o direttrice casa presso ricca e nobile famiglia; preferirebbe viaggiare. Scrivere N. N. Haasenstein & Vogler, via Muratte, Roma.

SIGNORA FRANCESE cerca impiego di dama di compagnia o di direttrice di casa. Ottime referenze, Scrivere fermo in posta R. S. V. Roma. 755

PER L. 80 MENSILI prendesi a pensione persona stabile: per L. 155 complessive, due persone stabili. Camera, lume, caffè, colazione abbondante, pranzo tre piatti, servizio. Famiglia Via dei Mille N. 30 int. 8. 778

DISTINTA SIGNORA inglese desidera dare lezioni di lingue. Ottime referenze. Prezzi miti. Scrivere Roma L. S. 789

BUONE CAMERIERE o bambinaie abili per servizio, desiderano buona famiglie, trovansi anche cuoche e donne di servizio, indirizzarsi madame Felicie Castagnini, Via Montebello 10. 890

VEDOVA TRENTENNE di buona famiglia pratica nei lavori domestici; desidera occuparsi per dirigere casa, possibilmente con persona sola. Scrivere fermo posta Greco 24. 881

LAVORANTI SARTE e per biancheria si cercano. Rivolgersi 337 Corso p. p.

SEGRETARI COMUNALI Preparazione completa nell'Istituto e per corrispondenza, agli esami prossimi: metodo agevole esperimentato. Rivolgersi al Direttore dell'Istituto Paterno, via Carnaia, 13, Roma. 765

STAGNARO-VETRARO Si offre impiego di porticrato ad artiere esperto, ammogliato, con mensile L. 60 alloggio e vestiario. Scrivere Salvatore Sabbatini, via della Stelletta 7. 800

GIOVINE TEDESCA attualmente impiegata in Roma, desidera occupazione come cameriera fina, presso una famiglia per viaggiare. Buonissime referenze in Roma ed in Firenze. Scrivere C. M. 29 fermo posta Roma.

TOSATORE Pasquale Nelli abitante in via S. Angelo in Pescheria N. 28 p. 3., avverte che tosa cani e cavalli. Lavoro preciso a prezzi moderati. 804

UTILE PER TUTTI Istruzioni diverse per conservare per anni carne, pollame, pesci, uova, burro, latte, frutti ed erbaggi. Far nascere pulcini e funghi artificialmente. Lira una in francobolli si spediscono per posta, Cartoleria Rubbi, piazza Trevi, Roma.

LEZIONI DI PIANOFORTE dansi da maestra diplomata a S. Cecilia. Tre lezioni settimanali L. 12; due L. 10. Rivolgersi via Principe Umberto 3 interno 12. 809

D'AFFITTARSI

VIA NAZIONALE 40. Una bella camera mobiliata con finestra sulla strada ingresso dalla scala grande. D'Aponte. 784

CAMERA E SALOTTO per persona signorile al primo piano del palazzo Sciarra alle Muratte con ascensore, sole perenne esposizione a mezzogiorno sulla via Minghetti. 805

PER IL 1° MAGGIO camera e salotto mobiliati bene esposti. Via Genova 15 piano 2. 828

CAMERA LIBERA ammobiliata in Piazza SS. Apostoli N. 49 scala di fronte, Palazzo Balestra, prezzo mite. 835

CAMERA GRANDE elegantemente ammobiliata con due finestre sulla strada ed ingresso libero. Via Babuino 76 p. 2. 819

PER L. 18 camera ammobiliata libera presso Montecitorio. Dirigersi alla giornalista Piazza Firenze. Visibile dalle 10 ant. alle 12 m. 824

CAMERE MOBILIATE Via della Vite N. 81 con comodo di cucina, volendo anche una camera piccola. Visibile dalle 10 alle 12 e dalle 2 alle 4. 823

APPARTAMENTO MOBILIATO o parte di esso. Via Nazionale N. 60 p. 3. Disponibile subito. 813

ANZIO Via Belvedere N. 2 p. 3. Appartamentino di 3 camere grandi e cucina, a vista del mare. Per trattative Roma, Via Gregoriana N. 5 p. 4., scala destra.

CAMERA MOBILIATA con camerino per toletta con libero ingresso. Via Frattina N. 62 p. 2. sopra il mezzanino. Altra camerina di poca spesa, visibile dal mezzogiorno in poi. 775

ELEGANTISSIMO APPARTAMENTINO mobiliato libero in via Nazionale N. 98 prossimo al Teatro Drammatico Nazionale. Fitto L. 90 mensili. Campanelli elettrici. Servizio. 793

VIA URBANA 24 p. 3. Due camere e cucina con due terrazzi, acqua in casa. Le chiavi dal portiere in cortile. L. 30 mensili. 799

Corrispondenze.

25 parole L. 1. -- ogni parola in più cent. 5.

Gennaio Quattro Ho diretto una lettera fermo posta. Cerca ogni mezzo per ritirarla. Rivolgiti a qualche intrinseca amica. Mio amore è costante. Conoscerai causa. Addio. 830

17 aprile Mi sembri sempre più bella e mi sei sempre più cara. Non penso e non sogno che la felicità di trovarmi con te. Scrivimi più che puoi e prendi tutti i miei b... 850

Per sempre Spedirò dettagliate notizie nuovo amico R. V. sospettando amico vecchio, subito appena pianta parassita avrà avvertito, leggeste queste righe. Grazie notizie saluti avuti indirettamente amo sempre più mia adorata, mandatemi campioni momento propizio. Viaggio Germania rimandato saluto discreta, conto giorni rivedervi. Vostro fedelissimo 827

Angiolo nero Tardi tranquilla al visli adorati ove alla mente in me i primi affanni, i primi deliri. Ormai conosco...! troppo in alto volarono i miei desiderii! Sia felice BIONDO. 826

Amatissimo Desidero ardentemente parlarti prego venendomi incontro altrimenti non mi guarde per tema... sabato prossimo alle ore 8 mattina strada ove abita amico E.. casia ore cinque ove sono, e sera ore dieci al più presto possibile. Mille ardentissimi saluti tanti teneri sempre tua fedele. IMMUTABILE. 824

D. Vai al giardino? se non puoi manda per stracenza e gita fazzoletto, al mio incontro, se ricevesti, tanti affettuosi saluti al piccolo 7 rispondimi. AURORA. 837

Stabil. del Popolo Romano -- Carta Dietz Ernesto Marzani Inchiostri Ditta Berger Wirth, Lipsia, con deposito in Roma Via dei Lucchesi N. 29